arcieri

n.3 Speciale
Mondiale
Torino 2011

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

TORINO 2011

ITALIA MONDIALE

Anno XXXVII - Roma - Speciale Mondiali 2011 - n. 3 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

www.arcosportspigarelli.com

Sante Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la F.I.T.A.R.C. 1° alle prime coppe Italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

EVOLUTION 2

SITO INTERNET PER ORDINI ON LINE.

PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL TIRO CON L'ARCO

SELEZIONE DELLA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE

REALIZZAZIONE DI KIT COMPLETI PER PRINCIPIANTI ED INTERMEDI

PERSONALE TECNICO QUALIFICATO

SPEDIZIONI GIORNALIERE IN ITALIA E ALL' ESTERO

VASTO ASSORTIMENTO DI COMPOUND E FLETTENTI USATI

NUOVO REST EVOLUTION 2 IN ACCIAIO AUMENTATA REGOLABILITA VERTICALE, RIDUZIONE DELLO SPESSORE.

SIMPLICE, EFFICACE, AFFIDABILE.

I PRODOTTI ARCO SPORT LI PUOI TROVARE NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARCERIA.

in questo numero

4 editoriale
Grazie!
di Mario Scarzella

5 49° campionato mondiale torino 2011
Mai così grandi
di Simone Battaggia (Gazzetta dello Sport)
di Andrea Schiavon (TuttoSport)

16 8° mondiale para archery torino 2011
Un vero e proprio spartiacque
di Silvano Cavallet

24 49° fita/world archery congress
Mario scarzella vicepresidente vicario
di Dajana Piccolo e Rebecca Rabuozzi

28 settore giovanile
Bravi i nostri giovani
di Stefano Carrer

34 trofeo pinocchio fase nazionale g.d.g.
Nel paese dei balocchi
di Anna Franza

38 coppa del mondo
Sulla strada per istanbul
di Guido Lo Giudice

41 in ricordo di...
Fabio Amadi

42 european grand prix
Reazione a catena
di Maurizio Belli

46 campionati italiani targa para archery
Conferme e buoni auspici
di Silvano Cavallet

49 giochi sportivi studenteschi
Prima esperienza, grande successo

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 3 Speciale Mondiali – Torino 2011

Direttore Responsabile
Gianfranco Colasante

Redattore
Guido Lo Giudice

Amministrazione e Redazione
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.36856503-Fax 06.36856658
Sito web: www.fitarco-italia.org
e-mail: rivista@fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Digitalia Lab srl

Stampa
Grafica Giorgetti srl
00155 Roma

finito di stampare
nel mese di Agosto 2011

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Greentime S.p.A.
Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051.223327 - Fax 051.222946

Anno XXXVII - N. 3
Speciale Mondiali - Torino 2011
iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

In copertina:
Il trio iridato Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori. Nei riquadri gli avieri Galiazzo, Nespoli e Frangilli, bronzo e il duo misto Pagni-Tonioli oro nel compound. In fondo la rappresentativa azzurra para archery a Stupinigi.

Foto Dean Alberga e Mario Sofia

Fitarco e Grafica Giorgetti adottano

GRAZIE!

È stata un'estate a dir poco intensa quella che ci stiamo lasciando alle spalle e le emozioni che ci hanno fatto vivere gli arcieri azzurri ai Campionati Mondiali di Torino, con le qualificazioni olimpiche e paraolimpiche e i due ori e il bronzo di Piazza Castello, rimarranno vive nella nostra memoria. Gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti e sono felice di utilizzare questo spazio per ringraziare chi ha dato il proprio contribuito per conseguirli.

A Torino ho avuto l'onore di venire eletto alla vicepresidenza della World Archery: si tratta di un grande risultato per tutto lo sport italiano, irraggiungibile se non avessi avuto alle spalle una Federazione che si distingue per la passione e le grandi qualità di atleti, tecnici e dirigenti, che ci hanno fatto raggiungere questa credibilità internazionale. Da parte mia metterò, come sempre, il massimo impegno per non deludere le vostre aspettative.

Sul versante organizzativo sapevamo che un evento mastodontico che metteva per la prima volta assieme due Mondiali in una singola manifestazione sarebbe stato di difficile realizzazione. Ebbene, pur con tutti i problemi che un'organizzazione di queste proporzioni inevitabilmente comporta, siamo riusciti nell'impresa. La Palazzina di Caccia di Stupinigi e Piazza Castello hanno regalato una cornice maestosa, ma nulla sarebbe stato possibile senza il fondamentale supporto delle istituzioni e dei corpi militari, con le Fiamme Azzurre e l'Aeronautica in prima linea. Altrettanto necessario l'ausilio operativo dei 400 volontari, che ci hanno permesso di assolvere alle richieste delle Nazionali presenti. Ci tengo a ringraziare di cuore tutti coloro che si sono spesi con passione per permettere al nostro laborioso Comitato Organizzatore, presieduto dall'amica Tiziana Nasi, encomiabile insieme a tutto il suo staff, di realizzare questo sogno mondiale che ha registrato numeri record e che mancava al nostro Paese dal lontano 1981, nell'edizione di Punta Ala.

Sul versante agonistico era fondamentale l'accesso alle Olimpiadi di Londra 2012: sono stati momenti palpitanti, per la squadra maschile e femminile. Buona sorte o meno, nello sport sono i risultati che contano e i nostri atleti, abituati a non deluderci nei momenti decisivi, hanno stretto i denti e superato anche in questa occasione le difficoltà che si erano presentate sulla linea di tiro. Un contributo decisivo è arrivato dallo staff tecnico federale, coordinato dal ct Gigi Vella e Marco Pedrazzi nel para archery, che ha dato un contributo decisivo per i risultati ottenuti. Il trio dell'Aeronautica Frangilli, Galiazzo e Nespoli, nonostante una condizione non ottimale, ha tenuto alto il nome dell'Italia guadagnandosi anche un bronzo che, considerate le premesse, sembrava fuori portata. Nel compound ci siamo confermati ai vertici grazie al duo delle meraviglie Pagni-Tonioli, atleti che abbinano qualità tecniche ed indiscutibile solidità caratteriale, capaci di vincere l'oro nella prima edizione iridata del mixed team. L'ultimo pensiero va invece al titolo mondiale del trio olimpico femminile: Natalia Valeeva, campionessa inimitabile, ha dato sicurezza e fatto crescere in un momento delicato atlete eccellenti come Jessica Tomasi e Guendalina Sartori che, pur essendo all'esordio in una rassegna iridata, hanno tirato fuori nei momenti decisivi grinta e classe dimostrandosi all'altezza e facendo la differenza. Le emozioni che ci hanno fatto vivere nella qualificazione olimpica e nelle finali in diretta televisiva, con un tifo da stadio che ha reso ancora più entusiasmante l'atmosfera in piazza Castello, li terremo custoditi nel cuore e nella memoria. A loro tre rivolgo un abbraccio a nome di tutti i tesserati FITARCO che hanno seguito palpitando le loro gesta sportive.

Questi risultati ci hanno portato al 3° posto del medagliere, un grande risultato che purtroppo non siamo riusciti a ripetere nei Mondiali Para Archery. Dobbiamo ammettere che le aspettative erano diverse, ma a Stupinigi abbiamo assistito a dei match avvincenti con un livello qualitativo mai registrato precedentemente. L'Italia, pur non essendo salita sul podio, è riuscita a qualificare per Londra quattro atleti grazie alle prestazioni di campioni come De Pellegrin, Simonelli e Azzolini, ai quali si è aggiunta la sfida in diretta tv della Mijno, le cui lacrime di gioia per la vittoria finale rappresentano l'attaccamento alla maglia azzurra dei nostri atleti.

Un immenso grazie a tutti voi!

Il Presidente FITARCO
Mario Scarzella

MAI COSÌ GRANDI

La rassegna iridata disputatasi tra Stupinigi e Piazza Castello ha registrato numero record. Agli azzurri le carte olimpiche per Londra e il 3° posto nel medagliere

di Simone Battaggia
Giornalista de La Gazzetta dello Sport

Foto Dean Alberga e FotoSofia

Più che imbarazzante, la scena all'Officina Grandi Riparazioni era stata comica. Gigi Vella aveva accettato controvoglia di annunciare gli atleti convocati per i Mondiali di Torino: dopo mille dubbi e mille ragionamenti, dopo aver perso il sonno per capire quali fossero i più affidabili e aver poi detto agli altri che sarebbero rimasti a casa, ribadire le proprie scelte davanti alla stampa rappresentava un surplus emotivo del quale avrebbe fatto volentieri a meno. E infatti, quando è arrivato alla squadra dell'olimpico femminile, è scivolato sulla più classica delle bucce di banana: "Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Pia Lionetti". "Sei sicuro?" aveva chiosato il presidente federale Mario Scarzella, che ben sapeva quanto Vella fosse stato in dubbio tra portare Pia o Guendalina Sartori, ma che sapeva anche di come la scelta fosse ricaduta, alla fine, sulla padovana.
Oggi Gigi Vella può sorridere della gaffe e andare fiero di quella scelta, sofferta ma motivata. Perché Guendalina Sartori è stata l'architrave su cui l'Italia femminile ha costruito un oro inatteso e meritato, coinvolgente dalla prima all'ultima freccia e proiettato verso il futuro, ben oltre Londra 2012. Natalia Valeeva resta la punta e non ha intenzione di mollare, ma Guendalina e Jessica Tomasi sono le compagne perfette, che garantiscono i punti quando la veterana cala di ritmo e le danno la serenità per mettere le frecce importanti. Una squadra, insomma, nata in un Mondiale difficile da dimenticare, per i numeri record - 87 Paesi rappresentati e oltre 900 atleti iscritti, compreso il settore paralimpico - e per le emozioni che ha regalato.

ITALIA A LONDRA 2012

Le qualificazioni del lunedì e del martedì a Stupinigi erano andate sostanzialmente bene. In chiave individuale, dei sei azzurri la sola a piazzarsi tra i primi otto e a qualificarsi quindi direttamente ai sedicesimi era stata Natalia Valeeva, eppure Jessica Tomasi e Guendalina Sartori da una parte e gli avieri Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli tra gli uomini avevano fatto abbastanza bene da garantire alle due squadre accoppiamenti "leggeri" dove serviva, cioè agli ottavi del torneo a squadre, dove

I protagonisti azzurri nelle finali di Piazza Castello:

a p.5 Jessica Tomasi, Guendalina Sartori e Natalia Valeeva festeggiano il titolo iridato insieme alla mascotte M'Arco. L'Italia non vinceva l'oro mondiale nell'olimpico femminile dai Mondiali di Riom (Fra) del 1999.

Di fianco il Commissario Tecnico Fitarco Gigi Vella con gli avieri Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli dopo il bronzo conquistato contro il Messico.

Sotto Sergio Pagni e Marcella Tonioli, iridati nel mixed compound.

erano in ballo le carte olimpiche: Germania per gli uomini, Georgia per le donne.
Mercoledì mattina però gli dei dell'arco sembrano aver dichiarato guerra all'Italia. Frangilli quasi non si regge in piedi, è pallido e suda freddo, appare gonfio e pieno di macchie rosse. Uno sfogo allergico, si scopre, legato a fattori alimentari ed emotivi. Il problema è che le riserve non sono previste: se Frangilli non tira restano solo le frecce di Galiazzo e Nespoli, quindi 16 al posto delle canoniche 24. Fortuna vuole che uno dei tedeschi stia peggio: Floto ha il collo bloccato, riesce a malapena a camminare, di tirare non se ne parla proprio. Frangilli invece l'arco riesce a tenerlo in mano, e allora dalla paura si passa al sollievo per una carta olimpica più agevole del previsto.
Le azzurre invece stanno bene, ma tirano in maniera inguardabile contro una Georgia mediocre, strappando solo in extremis lo spareggio (207-207). Dove succede il caos: il direttore dei tiri imposta il cronometro dai 40" e non dai 60", la Valeeva si accorge che in 15" devono tirare lei e Jessica Tomasi e le loro frecce sono scagliate alla bell' e meglio (7 e 6). Le georgiane invece non tirano nemmeno la terza freccia: dopo un 9 e un 10, la Esebua si ferma con la sirena mentre è in fase di ancoraggio. Parte il ricorso georgiano, accolto: la Esebua ha altri 20" per tirare. Le basta un 3, fa 9. La Georgia è a Londra, l'Italia a casa. Esplode la rabbia, parte il controricorso ma prevale il pessimismo, perché una freccia tirata è tirata. E invece si scopre che la gaffe ha penalizzato anche Polonia donne e Malaysia uomini: la giuria fa rifare i tre shoot-off. E qui Natalia Valeeva trova la freccia d'oro: tira per ultima, deve recuperare due punti, e mentre la Esebua fa 8 lei centra l'unico 10 della volée: 25 a 25, ma l'Italia passa con la sua freccia, la più vicina alla X. E mentre i georgiani scoprono che la decisione è inappellabile, le azzurre di slancio battono Taiwan e Cina con punteggi mirabili, conquistando la finale con l'India.
Prese le carte olimpiche, giovedì gli azzurri tornano all'individuale. In quattro conquistano un posto nei 16esimi ed entusiasma Galiazzo, che ai 24esimi rimonta da 5-1 vincendo lo spareggio a freccia unica con Wang Cheng Pang (Taiwan) grazie a un 10. L'aviere padovano sarà l'ultimo a cedere venerdì, arrivando fino agli ottavi con un altro miracoloso shoot-off ai sedicesimi contro l'indiano Rai. Proprio ai 16esimi escono invece Nespoli, Valeeva e Tomasi. Importa relativamente: tutto l'interesse ormai è spostato verso le finali di domenica.

MEDAGLIE AZZURRE

In Piazza Castello le ragazze tirano contro l'India, ed è dura da subito perché Natalia Valeeva balla tra 9, 8 e ben due 7. È in quel momento che Sartori e Tomasi tengono in piedi la squadra, garantendo i punti che non fanno scappare le avversarie. Guendalina, quella che non doveva esserci, trova un paio di dieci e chiuderà la finale con 71 punti, gli stessi della Valeeva. Che dà la stoccata finale, con quattro dieci nelle ultime quattro frecce: finisce 210-207, è oro. L'attesa è finita, visto che l'ultimo successo iridato dell'Italia femminile era datato 1999, ai Mondiali di Riom, in Francia.

Pochi minuti più tardi completeranno l'opera i maschi, battendo il Messico con sangue freddo ma anche una buona dose di fortuna: ai centroamericani tremano le gambe, centrano un 6 e un 7 con le ultime due frecce: con 16 punti avrebbero vinto. È bronzo. Un lusso, ripensando alla faccia di Frangilli mercoledì mattina.

Si chiude col trionfo sudcoreano nel torneo a squadre e in quello individuale maschile. Si ferma in semifinale Brady Ellison, il cacciatore dell'Arizona, l'uomo arrivato a Torino con un arco rosa e un sacco di braccialetti da vendere per finanziare la lotta contro i tumori al seno: per il momento deve arrendersi agli asiatici, ma il suo vero obiettivo è Londra 2012. Fa festa anche la cilena Denisse Van Lamoen, che in finale batte la georgiana Esebua (ancora lei!) e riscatta una carriera segnata fino a poco tempo fa da un caso di doping nel 2002. Festeggiano le decine di volontari che in una settimana hanno fatto di tutto. Torino lascia solo bei ricordi.

Sopra l'aviere Michele Frangilli, sofferente dopo lo sfogo che ne ha compromesso la prestazione durante il match di qualificazione olimpica con la Germania.

A fianco il tedesco Floto Florian, costretto ad abbandonare il campo di gara per infortunio.

Sotto il trio femminile olimpico festeggia con lo Staff Tecnico Fitarco la qualificazione per Londra 2012 dopo il ricorso che ha fatto ripetere lo scontro con la Georgia.

di Andrea Schiavon
Giornalista di TuttoSport

Precaria, ma con obiettivi ben chiari. Marcella Tonioli ha un contratto a progetto e una medaglia d'oro e, di questi tempi, sono entrambi preziosi. Il titolo di campionessa mondiale se lo è guadagnato a Torino in coppia con Sergio Pagni in una finale mai in discussione contro l'Olanda e, se per il toscano è stata la medaglia che mancava in una carriera lunga e ricca, per Marcella è il primo grande successo internazionale all'aperto.

ORO MANCANTE

"A Torino avevo già vinto gli Europei indoor, nel 2008 – racconta Pagni, che con un'arciera, l'azzurra dell'olimpico Pia Lionetti, fa coppia anche nella vita di tutti i giorni -. *In quattro partecipazioni ai Mondiali, l'oro mi era sempre sfuggito: questa volta abbiamo saputo sfruttare al meglio la novità del mixed team".* Nella gara a squadre Sergio e Marcella hanno saputo convogliare la delusione patita nella prova individuale dove – pur essendo i migliori azzurri – si sono fermati entrambi ai quarti. Insieme invece il loro cammino è stato inarrestabile e reso ancora più memorabile dal record del mondo eguagliato ai quarti: contro il Belgio i due azzurri hanno totalizzato 158 punti. Ne sono bastati quattro in meno per battere in finale (154-152) Peter Elzinga e Inge Van Caspel, grazie a una partenza perfetta (quattro 10 con le prime quattro frecce) che ha costretto gli olandesi a inseguire gli azzurri sin dall'inizio.

Sopra i campioni del mondo mixed team compound Sergio Pagni e Marcella Tonioli.

Sotto una veduta del campo di gara allestito in Piazza Castello a Torino.

TATUAGGI

L'Italia festeggia così una coppia che era soltanto alla sua quarta gara insieme, dopo Antalya, Porec e Boé. Del resto sono solamente tre anni che Marcella si dedica al compound. *"Ho cominciato col tiro con l'arco 8 anni fa* – racconta la ferrarese di Portomaggiore -, *perché mi aveva incuriosito vedere una gara, un giorno in cui avevo accompagnato mia madre, impegnata nel servizio medico. Da lì in poi ho iniziato con l'olimpico, sino a passare al compound tre anni fa".* Una scelta che le ha fatto fare il salto di qualità visto che, prima di questo titolo mondiale, nel corso del 2011 Marcella aveva già conquistato l'oro europeo indoor. Un medagliere in crescita, come il numero di tatuaggi che ricoprono il corpo dell'azzurra: al momento dell'oro erano otto (tra cui il TSFB, *Tenere Sempre Fortissimamente Botta*, esibito sul bicipite sinistro) ma il nono Marcella ce l'aveva già in testa: *"Una freccia che gira intorno al polpaccio e sale sino al ginocchio".* L'arco è sulla pelle di questa ragazza, che nella vita di tutti i giorni fa il tecnico informatico in uno zuccherificio. *"Il contratto è a progetto, ma il mio capo e i colleghi sono molto comprensivi e disponibili quando parto per le trasferte".* Incastrare allenamenti e gare tra lavoro, permessi e ferie è anche la sfida quotidiana di chi, come Tiziano Xotti, segue dal punto di vista tecnico gli azzurri del compound. *"Spesso ci confrontiamo contro nazioni di professionisti, come gli statunitensi* – spiega Xotti, che quando non è con gli arcieri fa il programmatore metalmeccanico -. *Per questo i nostri podi ci rendono ancora più orgogliosi".*

E gli Stati Uniti evocati da Xotti sono stati i grandi dominatori delle prove a squadre del compound, aggiudicandosi sia la gara maschile sia quella femminile. Podi, ma senza oro, individuali, dove tra gli uomini sono stati beffati dal canadese Christopher Perkins, mentre la russa Albina Loginova è stata la più forte tra le donne aggiudicandosi il suo secondo titolo iridato consecutivo. La finale a squadre degli uomini è stata uno show cui la Danimarca non ha potuto far altro che assistere: 23 frecce su 24 si sono conficcate all'interno del cerchio del 10. Una è finita fuori, sul 9. Risultato: 239 punti e record mondiale per Reo Wilde, Jessie Broadwater e Braden Gellenthien, per la gioia di coach Mel Nichols che ha centrato l'oro anche con la squadra femminile. Una finale donne che metteva di fronte Usa e Iran, in uno scontro suggestivo tra intrecci cinematografici, sociali e diplomatici. Da un lato le ragazzotte bionde in minigonna, dall'altro tre ragazze che sfidavano il caldo feroce di piazza Castello coperte da hijab, maniche e pantaloni lunghi. Tecnicamente, troppo – per ora – il divario perché Jamie Van Natta, Christie Colin ed Erika Anschutz venissero impensierite da Seyedeh Halimianavval, Shabnam Sarlak e Parsamehr Mahtab: è finita 231-223, ma le ragazze iraniane hanno comunque festeggiato. Chiudono il mondiale con un argento e due quarti posti - nell'individuale femminile con la Mahtab e nella squadra mista, sempre con la Mahtab, in coppia con Amir Kazempoor - e per l'Iran, che ha un movimento di 1.200 arcieri tesserati (ma si stimano quasi 20mila amatori), è un successo. Risultati frutto di investimenti: a Teheran vivono da sei anni Park Man Sek e Lee Yoo Mi, marito e moglie che si sono trasferiti dalla Corea per lavorare coi tecnici e con gli arcieri locali. Così l'Iran si è conquistato un posto nel medagliere generale e questo è un ulteriore segnale che arriva dai Mondiali di Torino: il mondo del tiro con l'arco è in evoluzione e in tanti premono per emergere. Non solo nel compound.

Sopra le azzurre Laura Longo ed Eugenia Salvi con Marcella Tonioni.

Sotto Pagni e Tonioli premiati dal presidente del Comitato Organizzatore Tiziana Nasi.

Medagliere Torino 2011

Rank	NOC	Maschile				Femminile				Mixed				Totale				RankbyTotal
		O	A	B	Tot	O	A	B	Tot	O	A	B	Tot	O	A	B	Tot	
1	KOR - Sud Corea	2	1		3		1	1	1		1	1	2	3	1	2	6	=1
2	USA - USA	1	1	2	4	1		1	2					2	1	3	6	=1
3	**ITA - Italia**			**1**	**1**	**1**			**1**	**1**			**1**	**2**		**1**	**3**	**=3**
4	CAN - Canada	1		1	2									1		1	2	=4
5	CHI - Cile					1			1					1			1	=6
5	RUS - Russia					1			1					1			1	=6
7	FRA - Francia		1		1		1		1						2		2	=4
8	DEN - Danimarca		1		1										1		1	=6
8	GEO - Georgia						1		1						1		1	=6
8	IND - India						1		1						1		1	=6
8	IRI - Iran						1		1						1		1	=6
8	MEX - Messico										1		1		1		1	=6
8	NED - Olanda										1		1		1		1	=6
14	CHN - Cina							1	1							1	1	=6
14	GBR - Gran Bretagna											1	1			1	1	=6
14	VEN - Venezuela							1	1							1	1	=6
	Totale:	**4**	**4**	**4**	**12**	**4**	**4**	**4**	**12**	**2**	**2**	**2**	**6**	**10**	**10**	**10**	**30**	

Sopra il coach Tiziano Xotti con il trio azzurro Boccali, Greco e Pagni durante le eliminatorie di Stupinigi.

Sotto la sfida per l'oro Usa-Iran e, a fianco, la Loginova (Rus) festeggia il bis iridato.

LA CERIMONIA DI APERTURA

(gu.l.g.) Uno spettacolo coinvolgente quello realizzato da Prodea e Linguadoc Communication, che attraverso grandi proiezioni video sulla Palazzina di Caccia di Stupinigi hanno raccontato la storia dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dal Risorgimento agli anni del boom economico, dalle battaglie storiche al racconto della creatività italiana attraverso il design, la moda e lo sviluppo industriale.

L'Italia è stata la squadra che ha sfilato per ultima con il grande Giancarlo Ferrari come portabandiera azzurro.

Prima della sfilata, del giuramento degli atleti e dei discorsi del Presidente della World Archery Ugur Erdener e del presidente del COL Tiziana Nasi, la cerimonia è stata aperta con la lettura dal saluto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che riportiamo integralmente:

"In occasione della cerimonia di apertura dei Campionati Mondiali di tiro con l'arco il Presidente della Repubblica rivolge un fervido augurio di successo per una manifestazione che premia la lunga tradizione e consolida la popolarità di questa disciplina sportiva nel nostro Paese.

I Campionati Mondiali offrono una significativa occasione di incontro fra atleti provenienti da tutti i Continenti, impegnati, nel rispetto dei principi di leale competizione, in una pratica sportiva che sempre più attira le giovani generazioni".

I PODI IRIDATI

INDIVIDUALI

Arco Olimpico Maschile
1 Kim Woojin (Kor)
2 Oh Jin Hyek (Kor)
3 Ellison Brady (Usa)

Arco Olimpico Femminile
1 Van Lamoen Denisse Astrid (Chi)
2 Esebua Kristine (Geo)
3 Fang Yuting (Chn)

Arco Compound Maschile
1 Perkins Christopher (Can)
2 Broadwater Jesse (Usa)
3 Wilde Reo (Usa)

Arco Compound Femminile
1 Loginova Albina (Rus)
2 Lebecque Pascale (Fra)
3 Anschutz Erika (Usa)

SQUADRE

Arco Olimpico Maschile
1 Sud Corea (Im, Kim, Oh)
2 Francia (Girouille, Valladont, Prevost)
3 Italia (Frangilli, Nespoli, Galiazzo)

Arco Olimpico Femminile
1 Italia (Tomasi, Sartori, Valeeva)
2 India (Devi, Swuro, Kumari)
3 Sud Corea (Ki, Han, Jung)

Arco Compound Maschile
1 Stati Uniti (Wilde, Broadwater, Gellenthien)
2 Danimarca (Laursen, Damsbo, Johannessen)
3 Canada (Rousseau, Trillus, Perkins)

Arco Compound Femminile
1 Stati Uniti (Van Natta, Anschutz, Colin)
2 Iran (Halimianavval, Sarlak, Mahtab)
3 Venezuela (Bosch, Guedez, Mendoza)

Arco Olimpico Mixed Team
1 Sud Corea (Im, Ki)
2 Messico (Roman, Serrano)
3 Gran Bretagna (Godfrey, Oliver)

Arco Compound Mixed Team
1 Italia (Pagni, Tonioli)
2 Olanda (Elzinga, Van Caspel)
3 Sud Corea (Choi, Seok)

A p.12 e 13 i protagonisti dei Mondiali di Torino sul podio dopo le finali di Piazza Castello.

DUTCHTARGET.COM
Archery news & photo database
Dean Alberga
Fotografo ufficiale di:
FITA, EMAU, FITARCO
WWW.DUTCHTARGET.COM

Azzurre, caccia all'oro con l'India
Una Valeeva da 10 L'Italia centra l'oro
Brava Valeeva Il suo centro vale l'Olimpiade
LA STAMPA
Arco, azzurre mondiali "Ora miriamo a Londra"
Torino, la precaria Tonioli e Pagni regalano all'Italia l'oro iridato nel misto
Azzurre in cima al mondo
la Repubblica
Dir. Resp.: Ezio Mauro
In breve
Oro alle azzurre ai Mondiali di Torino

Sartori oro iridato
e tanta felicità
Azzurre nella storia: è il second
Tonioli ha scoccato la freccia d'oro
la Nuova Ferrara
Gli azzurri non sono allergici ai Giochi
MONDIALE
Tomasi, Iride e Olimpiadi
«Mi voglio dedicare la vittoria»
l'Adige

UN VERO E PROPRIO SPARTIACQUE

Il Mondiale di Stupinigi cambia le regole: numeri record, prestazioni super in diretta Rai e stessa location della precedente rassegna iridata. L'Italia conquista 4 pass per Londra 2012

di Silvano Cavallet
Foto Dean Alberga e FotoSofia

La nazionale italiana para archery al completo davanti la Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Nulla sarà più come prima. Un luogo comune? Forse nella forma, certo non nella sostanza. La rassegna iridata di Torino ha prodotto una chiara e netta cesura, frutto di tutta una serie di scelte.
La prima, di grande significato emotivo oltre che organizzativo, è stata quella di porre il Mondiale para archery non come 'altro', al più come un'appendice, rispetto a quello "normale"; ma di averlo voluto come il secondo momento di un appuntamento pensato e strutturato come un unicum. Mettendo in campo qualità ed esperienze di altissimo livello che già avevano fornito eccellente prova di sé in occasione di Torino 2006. Questa impostazione è la diretta conseguenza dell'entrata, a pieno titolo, nella FITA (World Archery) anche del para archery italiano. Con tutto ciò che ne consegue; a partire dall'applicazione delle regole della Federazione internazione in tema di carte olimpiche. Torino, infatti, ha anche assegnato la maggior parte dei 'pass' per i Giochi di Londra 2012.
Questo snodo è alla base, probabilmente, del gran numero di partecipanti: duecentosettantacinque arcieri, in rappresentanza di ben trentanove nazioni, ai quali devono essere aggiunte poco meno di centocinquanta persone tra dirigenti,

tecnici e accompagnatori. Come mai in precedenza, insomma, quello di Torino è stato davvero un appuntamento 'mondiale'. Per numero e per qualità. Dal punto di vista tecnico, mai si era assistito a scontri di così alto livello e con interpreti di tanti Paesi diversi a contendersi il successo e l'ammissione alla prossima olimpiade. La capacità di attrazione dell'evento, frutto di una progettualità ben strutturata, sono confermate, poi, anche dalla copertura garantita dalla Rai per le fasi conclusive della rassegna.
L'affermazione che Torino ha cambiato le regole, insomma, non è vuota retorica ma, al contrario, è suffragata da tanti elementi concreti. E il bilancio organizzativo è certamente tutto improntato all'attivo. Non così, non lo si può negare, per quanto riguarda i risultati degli azzurri; risultati che sono stati certamente inferiori alle attese.
Alla fine vanno registrate quattro carte olimpiche (Elisabetta Mijno e Oscar De Pellegrin, nell'arco olimpico; Alberto Simonelli, nel compound open e Fabio Azzolini nel compound W1), ma all'appello mancano quelle delle squadre. Oltretutto, i pass per Londra sono frutto delle complesse regole di ammissione ai Giochi e non della conquista di posti sui podi.
Alla vigilia di una rassegna andata in scena tra le mura amiche, ci si attendevano sicuramente esiti diversi. Ma, vuoi per il livello tecnico complessivo della manifestazione (ne parliamo nell'intervista con Marco Pedrazzi), vuoi per le difficoltà degli azzurri a sostenere la pressione psicologica del mondiale italiano, alla fine il cammino dei nostri arcieri s'è arrestato ben prima del previsto.
Uno stop, non lo si può nascondere, che dovrà essere analizzato con attenzione e senza frapporre indugi. Anche perché ci saranno gli 'esami di riparazione' (nella città inglese di Stoke Mandeville, dal 5 al 9 settembre) durante i quali si dovrà cercare di arricchire la presenza azzurra a Londra.
In tutti i casi, anche per il para archery italiano vale quanto detto all'inizio: Torino ha rappresentato una svolta dalla quale non si potrà prescindere né tornare indietro. Il lavoro futuro, dunque, dovrà essere pensato, avviato e verificato alla luce di questa novità.

SFIDE SEMPRE PIÙ IMPEGNATIVE

(S.C.) "*Non è una novità: lo avevamo colto da qualche tempo. Certo, bisogna dire che lo spessore del fenomeno si è dilatato in maniera esponenziale*". Nel parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi, Marco Pedrazzi – il responsabile tecnico del settore para archery azzurro – trova il tempo per analizzare la rassegna iridata.

- Tanti Paesi e una qualità tecnica sempre più elevata.

"*Proprio così. Si può tranquillamente dire che il tiro con l'arco ha superato di slancio i confini dei Paesi*

Gli azzurri che hanno ottenuto la carta paralimpica per Londra:

Sopra Alberto Simonelli, nel compound open e Fabio Azzolini nel compound W1.

Di fianco Elisabetta Mijno e Oscar De Pellegrin, nell'arco olimpico.

Sopra il campo delle finali a Stupinigi durante la diretta Rai.

Sotto il via delle gare nei giardini della Palazzina di Caccia di Stupinigi con la presidente del COL Tiziana Nasi e il segretario World Archery Tom Dielen.

In basso Oscar De Pellegrin, portabandiera azzurro durante la cerimonia di apertura in Piazza Castello.

in cui la pratica era una sorta di tradizione e ha invaso molte altre realtà. Per gli appassionati si tratta di un segnale quanto mai apprezzabile, perché dà conto di una crescente capacità attrattiva della nostra disciplina. Il rovescio della medaglia è rappresentato dalla sempre maggior difficoltà di emergere e mantenersi al vertice".

- In effetti, le giornate torinesi segnalano una forte crescita della tecnica individuale.

"*Le nuove realtà del mondo arcieristico hanno preso a correre; sono riuscite – in molti casi – a colmare il gap che le separava dai Paesi leader e, anche, ad allungare. Un solo esempio è quanto mai eloquente. Sul podio dell'arco olimpico è sì salito un coreano* (Lee Myeong-Gu), *ma solo sul secondo gradino. L'oro è andato all'iraniano Ebrahim Ranjbarkivaj* (e il suo compagno di colori, Roham Shahabipour, è finito quarto..), *il bronzo al malese Muhammad Salam Sidik. Appena qualche anno fa sarebbe stato un esito impensabile".*

Una situazione, insomma, che mette inevitabilmente sul tappeto diverse questioni. Anche perché i Giochi di Londra distano appena dodici mesi. Per pensare di poter ben figurare già nella prossima rassegna olimpica, è necessario lavorare per trovare nuovi stimoli. Bisogna mettere a punto programmi precisi e articolati; e prevedere tutta una serie di step di verifica. Non è ragionevole pensare che il para archery azzurro si sia improvvisamente *imbrocchito*. Ma le sfide che il resto del mondo ha lanciato, devono essere accolte con la dovuta attenzione.

La Cina festeggia con M'Arco l'oro a squadre olimpico femminile open.

AZZURRI A LONDRA 2012

(gu.l.g.) L'ultima giornata dei Campionati Mondiali di tiro con l'arco Torino 2011 si è chiusa con la conquista da parte della torinese Elisabetta Mijno dell'ultima carta paralimpica per Londra 2012. L'impresa dell'azzurra, trasmessa in diretta tv su Rai Sport 2, è avvenuta al termine di un mini-torneo con otto atlete, in seguito al posto libero lasciato dalla Gran Bretagna che, pur essendosi qualificata in gara, possedeva già di diritto l'accesso in qualità di nazione ospitante. Dopo aver eliminato la malese Noor Saadah Abd Wahab nei quarti e la tedesca Maria Droste in semifinale senza esitazione in entrambi i match per 6-0, la Mijno si è imposta sulla cinese Jinzhi Li con il punteggio di 6-4.

Pur essendo in vantaggio nel primo set (2-0), la Mijno ha subìto la rimonta dell'avversaria che ha ristabilito l'equilibrio sul 2-2 nel secondo set e che si è portata successivamente in vantaggio 4-2 nel terzo. Ed è stato in quel momento che la torinese ha sfoderato una prova d'orgoglio pareggiando il conto sul 4-4. Nel quinto set decisivo la Mijno ha poi infilato un 9-10-9 mettendo sotto pressione la Li che, con un 8-3-10, ha consegnato all'azzurra il match e il biglietto per Londra 2012.

Gli altri azzurri che hanno ottenuto il pass per l'Italia alle Paralimpiadi di Londra sono Oscar De Pellegrin nell'olimpico W2, giunto fino ai quarti di finale, Alberto "Rolly" Simonelli nel compound open: con l'argento conquistato agli Europei 2010 di Vichy (FRA) ha ottenuto il posto lasciato dallo svizzero Horner che ha vinto il titolo iridato a Torino e che aveva battuto nella finale per l'oro della gara continentale proprio l'arciere bergamasco ed infine Fabio Azzolini nel compound W1: giunto 4° agli Europei di Vichy, il podio iridato di Torino ha liberato un altro posto prontamente occupato dall'arciere azzurro.

La sfida di Elisabetta Mijno contro la cinese Li durante la diretta Rai che è valsa la carta olimpica per l'azzurra. Le lacrime di gioia dell'arciera torinese abbracciata dal Responsabile Tecnico Marco Pedrazzi e l'esultanza dei tifosi italiani in tribuna.

Gli Azzurri festeggiano Elisabetta Mijno.

La presidente del COL Tiziana Nasi insieme al presidente Mario Scarzella, il presidente Cip Luca Pancalli e Rossana Ciuffetti, Direttore della Preparazione Olimpica Coni.

Tiziana Nasi intervistata da Ability Channel.

I PODI IRIDATI

INDIVIDUALE

Arco Olimpico Maschile – W2
1 Ranjbarkivaj Ebrahim (Iri)
2 Lee Myeong-Gu (Kor)
3 Muhammad Salam Sidik (Mas)

Arco Olimpico Maschile – Standing
1 Dong Zhi (Chn)
2 Kim Suk Ho (Kor)
3 Tuchinov Timur (Rus)

Arco Olimpico Femminile – W2
1 Xiao Yanhong (Chn)
2 Nemati Zahra (Iri)
3 Bayar Hatice (Tur)

Arco Olimpico Femminile – Standing
1 Gao Fangxia (Chn)
2 Batorova Irina (Rus)
3 Comte Magali (Sui)

Arco Compound Maschile – Open
1 Horner Philippe (Sui)
2 Stubbs John Stephen (Gbr)
3 Sener Abdullah (Tur)

Arco Compound Maschile – W1
1 Kinnunen Osmo (Fin)
2 Drahoninsky David (Cze)
3 Antonios Jean Pierre (Fin)

Arco Compound Femminile – Open
1 Brown Danielle (Gbr)
2 Artakhinova Stepanida (Rus)
3 Reppe Zandra (Swe)

SQUADRE

Arco Olimpico Maschile – Open
1 Russia (Oyun, Tuchinov, Shestakov)
2 Sud Corea (Jung, Lee H.Y., Lee M.G.)
3 Ucraina (Chopyk, Kopiy, Chayka)

Arco Olimpico Femminile – Open
1 Cina (Gao, Yan, Xiao)
2 Sud Corea (Kim, Ko, Lee)
3 Iran (Nemati, Javanmard, Shir Mohammadi)

Arco Compound Maschile – Open
1 Gran Bretagna (Stubbs, Hennehane, Thomas)
2 Sud Corea (Go, Lee, Kweon)
3 Svezia (Larsson, Tornstrom, Claesson)

Arco Compound Femminile – Open
1 Russia (Lyzhnikova, Artakhinova, Polegaeva)
2 Gran Bretagna (Brown, Britton, Beamish)
3 Cina (Wang, Chen, Zeng)

Arco Compound Maschile - W1
1 Repubblica Ceca (Bartos, Sebek, Drahoninsky)
2 Stati Uniti (Lear, Shields, Fabry)
3 Giappone (Saito, Naka, Nishiwaki)

Arco Olimpico Mixed Team – Open
1 Iran (Nemati, Ranjbarkivaj)
2 Cina (Dong, Gao)
3 Tailandia (Inkaew, Khuthawisap)

Arco Compound Mixed Team – Open
1 Russia (Artakhinova, Diktovannyy)
2 Gran Bretagna (Brown, Stubbs)
3 Sweden (Larsson, Reppe)

Alcuni podi con i protagonisti delle finali iridate di Stupinigi.

A p.23 i volontari di Torino 2011 festeggiano la conclusione della manifestazione a Stupinigi.

SCAMI® s.r.l.

Certified Quality

follow our green

PANTONE UFFICIALE SCAMI srl 3262 U

MARIO SCARZELLA VICEPRESIDENTE VICARIO

Nel Congresso tenutosi l'1 e 2 luglio nella Sala dei 500 al Lingotto di Torino la FITA, che festeggia 80 anni, è diventata World Archery Federation: Mario Scarzella ne è diventato il vicepresidente vicario

di Dajana Piccolo e Rebecca Rabuozzi
foto Dean Alberga

La Sala dei 500 al Lingotto di Torino dove si è svolto il 49° Congresso della World Archery.

I Campionati Mondiali di Torino sono stati preceduti, come accade per ogni rassegna iridata, dal Congresso della Federazione Internazionale, arrivato alla sua 49ª edizione. E proprio Torino è stata la sede nella quale il presidente FITARCO ed EMAU Mario Scarzella ha raggiunto un grande risultato per lo sport italiano, essendo stato eletto vicepresidente vicario.

Nella prima giornata dei lavori, tenutasi venerdì 1 luglio nella Sala dei 500 al Lingotto, durante i festeggiamenti per gli 80 anni della FITA i delegati, guardando al futuro dell'associazione, hanno preso alcune importanti decisioni che andiamo ad analizzare di seguito. Per potersi modernizzare e diventare uno sport Olimpico sempre più importante e riconosciuto internazionalmente, la maggioranza (88%) del congresso ha deciso di cambiare il nome dell'organizzazione da FITA a World Archery Federation (WA). Questa decisione permette allo sport di allinearsi al marchio lanciato due anni fa e permette di avere un nome più facilmente riconoscibile in tutto il mondo.

Il Presidente della World Archery Federation, Ugur Erdener, ha dichiarato: "*Sono molto contento della decisione del Congresso e per il grande supporto che questa proposta ha ricevuto. Prima di tutto, lascia-*

temi dire che non abbiamo nessuna intenzione di rinnegare la nostra storia, anzi, vogliamo usare il fantastico patrimonio storico e culturale in nostro possesso per costruire il nostro futuro. Il tiro con l'arco è uno degli sport più antichi, e ha giocato un ruolo chiave nello sviluppo della nostra società. E come Federazione abbiamo avuto un forte incremento, arrivando a 140 Federazioni membro. In questi ultimi anni abbiamo visto eventi intensi e bellissimi. Vorrei ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato ad arrivare fino a qui e vogliamo assicurarci che queste nuove decisioni possano dare ai nostri atleti e al nostro sport un aspetto migliore, una migliore opportunità di essere conosciuto in tutto il mondo. Vogliamo essere riconosciuti come uno sport Olimpico dinamico, attraente ed importante".

Il Piano arcieristico 2007-2012, che coinvolge tutta la comunità arcieristica internazionale, oltre ad esperti esterni allo sport, ha portato al lancio del marchio "World Archery" nel 2009. Il marchio vuole essere intenso e dinamico, oltre a voler riunire tutte le attività arcieristiche di tutto il mondo. Il cambio da FITA a World Archery Federation è un passo logico nella continuazione di questo piano, che si concentrerà sullo sviluppo delle Federazioni Membro, ad esempio attraverso la condivisione delle esperienze. A continuazione del piano inoltre a novembre si terrà un seminario sul "World Archery management".

Nel corso del Congresso c'è stato anche l'intervento del Competition Manager dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Londra 2012, Chris Marsh, che ha aggiornato tutti i presenti su come stanno andando avanti i preparativi per le Olimpiadi di Londra. Oltre ad aver presentato i progetti dei campi del Lords Cricket Ground e delle Royal Artillery Barracks per i Giochi Paralimpici, Chris Marsh ha rivelato un'ottima notizia (che era già stata diramata dalla stampa italiana): i 63.000 biglietti per il tiro con l'arco sono già tutti esauriti!

Il Comitato Organizzatore di Londra 2012 ad ogni modo monitorerà la situazione dei biglietti per vedere se nei prossimi mesi potranno essere disponibili altri tagliandi.

Per concludere la giornata in bellezza, ci sono stati anche i festeggiamenti per i 150 anni della Federazione del Regno Unito di tiro con l'arco, i 150 anni della Federazione Tedesca di tiro con l'arco, i 50 anni della Federazione Italiana di tiro con l'arco e gli 80 anni della FITA/World Archery Federation. Ogni associazione ha scelto due atleti come icone da immortalare in un poster celebrativo: il Regno Unito ha scelto Alison Williamson e Simon Terry, la Germania Cornellia Pfohle e Franz Baum, l'Italia ha scelto Paola Fantato e Giancarlo Ferrari, e la FITA/World Archery ha scelto Kim Soo-Nyung e Darrell Pace.

Il Segretario Generale della World Archery Tom Dielen ha concluso: "*Un recente sondaggio fatto nel*

Sopra il rinnovato Consiglio della World Archery.

Sotto il presidente Ugur Erdener premia il presidente onorario WA e della Commissione giustizia Francesco Gnecchi Ruscone.

Regno Unito ha dimostrato che, tra tutti gli sport Olimpici, i giovani hanno scelto il tiro con l'arco come sport che vorrebbero provare per primo. Penso che questo dimostri quanti sforzi hanno fatto la FITA e la World Archery, quanti sforzi hanno fatto tutte le persone al Congresso e quante buone decisioni hanno preso. Il risultato di quel sondaggio, unito ai festeggiamenti ed ai risultati della giornata, dimostrano che il tiro con l'arco è uno sport in ottima forma".

Sabato 2 luglio, durante il secondo giorno di lavori, altre novità particolarmente rilevanti: il 49° Congresso FITA/World Archery ha congedato due notevoli personalità nella comunità arcieristica: il Presidente Onorario Francesco Gnecchi Ruscone e il Vice Presidente vicario Paul Paulsen (Nor).
Presidente FITA dal 1977 al 1989, figura storica dell'arcieria nazionale ed internazionale, Francesco Gnecchi Ruscone ha deciso di ritirarsi dal ruolo di Presidente della Commissione di giustizia dopo aver ricoperto questo ruolo per più di 20 anni. Con una sincera standing-ovation gli è stato però riconosciuto il titolo di Presidente onorario della suddetta Commissione.
Anche il primo vice presidente Paul Paulsen ha fatto un passo indietro, dimettendosi dopo 18 anni di attività nel Consiglio. Paul Paulsen è stato nominato Vice Presidente vicario onorario e gli è stata conferita la "plaquette" (massimo riconoscimento FITA) d'oro con un'altra standing-ovation.
Dopo il pensionamento di Paulsen, il membro del Consiglio e Presidente EMAU Mario Scarzella è stato eletto Vice Presidente vicario con 83 voti.

"Sono davvero onorato di aver raggiunto una così alta carica – ha detto Mario Scarzella dopo l'elezione – *Vorrei condividere questo grande risultato con tutta la Federazione Italiana, che ci permette di essere rappresentativi e credibili in ambito internazionale. È grazie all'impegno dei nostri arcieri e ai loro risultati che siamo riusciti ad ottenere questo riconoscimento.*
Il Presidente Ugur Erdener, da vero amico quale è, mi ha augurato buon lavoro. Da parte mia ho garantito il massimo impegno e la consueta passione per portare sempre più in alto la Federazione Internazionale".

Le altre elezioni: Gao Zhidan (Chn) e KotaroHata (Jpn) sono stati rieletti per quattro anni nel Consiglio e Susanne Womersley (Aus) per due. A loro si aggiungono Jorg Brokamp (Ger) ed Eva Thesen (Nor). Klaus Lindau (Ger) si è ritirato dal Consiglio, mentre Philippe Bouclet (Fra), Sanguan Kosavinta (Tha), come Vice Presidenti, e Vladimir Esheev (Rus), Trudy Medwed (Aut), come Membri, rimarranno in carica ancora per due anni. Inoltre, durante il Congresso il Consiglio è stato rinominato Executive Board (Comitato Esecutivo).
Durante il Congresso sette Paesi sono stati accettati come nuovi membri: Ghana, Kosovo, Niger, Africa Centrale, Congo, Kuwait e Senegal. Quattro Paesi sono stati espulsi: Isola di Guam, Macedonia, Nigeria e Isole Solomon.
Tutte le elezioni e le decisioni del Congresso diventeranno effettive dal 1 Aprile 2012 e verranno spiegate in dettaglio della documentazione ufficiale.

I RINGRAZIAMENTI IRANIANI

La rappresentativa iraniana presente ai Mondiali di Torino, in segno di gratitudine nei confronti dell'Italia, ci ha gentilmente chiesto di poter pubblicare questo breve testo.

The Federation of the Iranian Islamic Republic would like to express the highest appreciation for the work and achievements of the Italian Federation and especially for the work of its President, Mario Scarzella. The President, Karim Safai, expresses also the best wishes to the election of his friend Mario to be the Vice President of World Archery. Due to his commitment to our faboulous sport, this was the right decision of the Congress.
(trad.) La Federazione della Repubblica Islamica Iraniana esprime il suo più sincero apprezzamento per il lavoro ed i successi della Federazione Italiana Tiro con l'arco e specialmente per il lavoro del suo presidente, Mario Scarzella. Il presidente Karim Safai esprime inoltre i suoi più sentiti auguri per la sua elezione a vicepresidente della World Archery. Considerando il suo impegno per il nostro favoloso sport, è stata una decisione giusta da parte del Congresso.

MARTIN & MIGLIORANZA

Dai MONDIALI DI TIRO CON L'ARCO · TORINO 2011

le nostre soluzioni

BATTIFRECCIA IN PAGLIA + SINTETICO

hanno superato brillantemente le prove di tenuta nei campi di allenamento

è un'idea

MARTIN & MIGLIORANZA

www.memdiana.it

BRAVI I NOSTRI GIOVANI

Buoni i risultati degli Azzurrini in vista dei Mondiali Giovanili. Molto fruttuosi i raduni decentrati con i nuovi atleti promettenti, ai quali partecipano anche gli istruttori

di Stefano Carrer
Responsabile Tecnico Settore Giovanile

Sopra i campioni europei indoor junior compound Polidori, Maresca e Fanti festeggiano con il coach Xotti e il presidente Scarzella.

A fianco le junior olimpico Stianti, Mandia e Padovan oro in Armenia.

A p. 30 Luca Maran autore di un'ottima prestazione agli europei indoor in gara con i senior e Deborah Grillo argento junior compound in Armenia.

Nel primo semestre del 2011ottime indicazioni arrivano dalla divisione compound, i nostri arcieri sono risultati essere protagonisti nelle prime due competizioni internazionali.
Jacopo Polidori ha vinto sia in Spagna che in Armenia. In Spagna, al Campionato Europeo Indoor, con 593 punti in qualifica ha stabilito il nuovo primato europeo, inoltre, in finale, ha vinto lo spareggio che è valso il titolo continentale centrando uno spettacolare 10. In Armenia si è ripetuto vincendo la finale contro l'azzurro Luca Fanti, a sua volta primo in qualifica. Da ricordare che Jacopo aveva concluso la stagione 2010 vincendo una medaglia di bronzo al Campionato Europeo svoltosi in Germania.
Gli junior Polidori, Fanti e Maresca hanno vinto l'oro a squadre compound al Campionato Europeo Indoor esattamente otto mesi dopo aver vinto il Campionato Europeo outdoor, quella volta con Ragni al posto di Maresca. Anche gli allievi compound hanno ottenuto una prestazione degna di essere menzionata, in Armenia la finale si è disputata tra i due azzurri Maresca e Pardini. Anche qui, come nella gara juniores, Maresca vince su Pardini, primo in qualifica. Nel femminile da segnalare la brava Deborah Grillo terza in Spagna e seconda in Armenia.
Della divisione compound possiamo dire di essere molto soddisfatti, questi giovani lavorano con dedizione e sono egregiamente supportati nei raduni dai bravissimi tecnici federali Tiziano Xotti e Antonio Tosco. Forse è stato utile aver creato raduni per soli arcieri compound e avervi fatto partecipare un bel numero di giovani promesse. Ora, dopo essere stati così bravi in ambito europeo è giunto il momento di ben figurare ai prossimi Campionati del Mondo Giovanili che si svolgeranno ad agosto in Polonia.
Per quanto riguarda la divisione arco olimpico la partenza non è stata delle migliori, in Spagna a marzo gli arcieri non hanno reso secondo le aspettative, infatti non sono state vinte delle me-

daglie, comunque abbiamo potuto ammirare il giovane Maran impiegato nella classe seniores tirare ai massimi livelli essendo uno dei protagonisti dalla prima all'ultima freccia. Luca Maran ha solo 18 anni, alla sua prima esperienza con i grandi, in un Campionato Europeo Indoor, ha realizzato in qualifica un importantissimo 590 (secondo punteggio), giungendo quindi alle semifinali e chiudendo con un lusinghiero 4° posto. Da ricordare che molti di questi avversari hanno già partecipato ai Giochi Olimpici.

A maggio in Armenia Maran, tra gli juniores olimpico, si è piazzato ancora al quarto posto; considerando che nell'ultima gara internazionale del 2010, il Campionato Europeo outdoor, Luca vinceva la medaglia di bronzo, possiamo senz'altro pensare che questo giovane sia una valida promessa.

Rimanendo in Armenia sempre nella divisione arco olimpico si sono viste delle liete sorprese a partire da Gaia Rota vincitrice di una splendida medaglia d'argento. La giovane arciera lombarda sembra partita con la giusta determinazione, infatti anche i punteggi ottenuti in questa prima fase di stagione sono da ritenersi più che validi per una giovane di 16 anni.

In alto Luca Fanti e Jacopo Polidori rispettivamente argento e oro in Armenia, a fianco il bersaglio della freccia di spareggio che ha dato la vittoria a Polidori.

Sopra il trio allievi olimpico Guerra, Pasqualucci e Ghisolfi, argento nella prima fasa di Junior Cup.

La squadra juniores femminile è stata davvero sorprendente: Stianti, Mandia e Padovan hanno battuto negli scontri tutte le squadre avversarie e potevano così vincere la medaglia più preziosa, quella d'oro. Non è finita, perché anche la giovane squadra degli allievi maschili composta da Ghisolfi, Guerra e Pasqualucci, è giunta alla finale ed ha ottenuto un'importante medaglia d'argento.
Le atre due squadre si sono classificate in quarta posizione, utile perché contribuisce ad acquisire punti per la Coppa Europa Giovanile.

Alle gare del calendario italiano stanno partecipando molti giovani di valore e tra questi ci sono diversi arcieri maschili compound (juniores ed allievi) che hanno già ottenuto dei punteggi molto interessanti, lo stesso discorso vale per la divisione arco olimpico sono già molti gli allievi (maschile e femminile) che hanno registrato buoni punteggi. Un dato positivo e significativo, perchè il prossimo anno ci sarà un vivaio azzurro più corposo.

Sono iniziati anche i raduni decentrati. Nelle varie regioni d'Italia sono già stati effettuati 16 raduni, prossimamente ne sono previsti altri 12. A questi raduni partecipano arcieri del settore giovanile appartenenti alla Nazionale e, in aggiunta, vengono convocati sempre altri arcieri "in visione". Inoltre le Regioni portano ai raduni gli arcieri ritenuti promettenti. Si riscontra positivamente l'alto numero di istruttori presenti in queste occasioni, fattore molto utile per poter avere un confronto continuo con i tecnici della Nazionale.

ULTIM'ORA
I convocati per i Mondiali Giovanili di Legnica (Pol)

ARCO OLIMPICO

Juniores Maschile	**Juniores Femminile**
Luca MELOTTO	Gloria FILIPPI
Lorenzo GIORI	Claudia MANDIA
Marco MORELLO	Francesca BAJNO

Allievi Maschile	**Allievi Femminile**
Cristiano RIVAROLI	Gaia ROTA
Andrea ARTICO	Sara STIANTI
Sebastiano MAROTTO	Manuela MERCURI

ARCO COMPOUND

Juniores Maschile	**Juniores Femminile**
Luca FANTI	Deborah GRILLO
Matteo RAGNI	Carlotta FEBO
Jacopo POLIDORI	Giulia CAVALLERI

Allievi Maschile	**Allievi Femminile**
Alessandro MARESCA	Sabrina FRANZOI
Leonardo PARDINI	
Michele NENCIONI	

STAFF FEDERALE Capo Missione: Paolo PODDIGHE, Responsabile di Settore: Stefano CARRER, Tecnici: Giovanni FALZONI, Paola BERTONE, Matteo BISIANI

I PROFESSIONISTI DELL'ARCERIA

CAMPANIA
DG ARCO
C.so G. Del Balzo 305 - 83017 ROTONDI (AV)
Tel./Fax +39 0824/843747 - Cell. 340/9410218
www.dgarco.com - dgarco@gmail.com

EMILIA-ROMAGNA
DIEMME di VANNI DANIELE
Via Predosa 13/a - 40069 ZOLA PREDOSA (BO)
Tel./Fax 051/4843203
www.diemmesport.com - info@diemmesport.com

LIGURIA
TAS di BAGNASCHINO & C.
Via Giovanni XXIII 114 - 18019 VALLECROSIA (IM)
Tel. 0184/290998 - Cell. 348/2516371
tascomsnc@alice.it

LOMBARDIA
ARCHERY BZ
Via Sciesa 8 - 21013 GALLARATE (VA)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.archerybz.it - info@archerybz.it

ARCO & FRECCE SUPER STORE
Viale De Gasperi 117 - 20017 MAZZO DI RHO (MI)
Tel. 02/9370030 - Fax 02/93909055
www.arcoefrecce.it - info@arcoefrecce.it

PIEMONTE
BONARDO ARCHERY
Via Vittorio Emanuele 60 - 12042 BRA (CN)
Tel. 0172/44200 - Tel./Fax 0172/433808
www.bonardoarchery.it - andrea@bonardo.it

TRENTINO ALTO ADIGE
ARCHERYSHOP
Via Pesenti 32 - 38060 VILLA LAGARINA (TN)
Tel. 0464/430990 - Cell. 392/7141090
www.archeryshop.it - info@archeryshop.it

UMBRIA
TOXON SPORT
Via dell'Acacia, 2 - 06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it - toxon.sport@virgilio.it

VENETO
ARCERIA MARIN
Via Miranese 284 - 30170 CHIRIGNAGO (VE)
Tel/Fax 041/5442896 - Cell. 338/8168475
www.arceriamarin.it - info@arceriamarin.it

CAMPANIA

D.G. ARCO
arcieria & articoli sportivi
www.dgarco.it

Lo sport può essere senz'altro un veicolo di promozione sociale, specialmente se si tratta di uno sport individuale che permette all'atleta di misurarsi con se stesso e i propri limiti. Questa è la linea di pensiero che anima l'attività imprenditoriale e sportiva di DG Arco, con sede a Rotondi (Av) nel cuore della Valle Caudina, che vide contrapposti il bellicoso popolo sannita e la potenza delle legioni di Roma, dando luogo allo storico evento delle forche caudine. DG Arco offre a tutti coloro che amano il tiro con l'arco prodotti nuovi di varie marche a prezzi competitivi ed elevata professionalità nella messa a punto di tutti i tipi di arco, nella scelta e nella realizzazione della freccia più appropriata all'arciere. Affiancato dall'associazione Arcieri della Stella, DG Arco organizza gare 3D (riconosciute dal calendario della Fitarco) e Hunter&Field su tracciati e campi a disposizione anche per allenamento. DG Arco realizza preventivi gratuiti per la fornitura di materiale per l'allestimento di campi da tiro ad associazioni, società e singole persone con trasporto gratuito per distanze inferiori a 50 km. Veniteci a trovare oppure consultate il nostro nuovo sito. **Grazie a tutti.**
Orari di apertura: dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20,30, chiuso il lunedì mattina e i festivi.

EMILIA-ROMAGNA
DIEMME SPORT ARCHERY
Via Predosa 13/A
40069 ZOLA PREDOSA (BO)
Tel. 051/4843203
www.diemmesport.com - info@diemmesport.com

A pochi chilometri dal centro di Bologna si trova la Diemme Sport, un luogo dove potete trovare tutto il necessario per dedicarvi al nostro sport: archi compound e olimpici delle migliori marche (Hoyt, Win&Win, Kaya, Soma, Bowtech etc....); troverete archi tradizionali, storici ed artigianali (Valerio Russo, Pedrelli, Bear, Martin, Tuscany Spirit, etc..) oltre ad un personale qualificato che potrà consigliarvi al meglio sulla migliore soluzione per voi, che siate principianti o professionisti.
La nostra forza è la nostra passione, la ricerca continua delle novità per la sperimentazione personale dei prodotti senza dimenticare il carattere artigianale della pratica: forniamo servizi di assemblaggio frecce, sia moderne che storiche, settaggio archi, servizio di costruzione corde su misura e con i migliori materiali sul mercato.

In particolare vogliamo portare la vostra attenzione sui prodotti della KAYA con l'ingresso sul mercato dell'attesissimo flettente K7 disponibile in negozio.
Ci trovate a Zola Predosa (Bo), a 4 km dall'uscita Casalecchio direzione Maranello, in via Predosa 13/A tutti i giorni dalle 09,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, giovedì e domenica chiusi.
Vi aspettiamo.

LIGURIA

TAS SNC di BAGNASCHINO & C.

Via Giovanni XXIII 114
18019 VALLECROSIA (IM)
Tel. 0184/290998 - Cell. 348/2516371
tascomsnc@alice.it

A poca distanza dalla frontiera con la Francia c'è un nuovo punto vendita e assistenza per tutti gli amanti dell'arceria nei settori compound, ricurvo e, ovviamente, tradizionale. Il nostro negozio si trova a Vallecrosia in Via Giovanni XXIII al n. 114. Trattiamo materiale di arceria (archi e accessori) delle migliori marche con arrivi settimanali, attenti sempre a tutte le novità del settore. Ci pregiamo di fornire la nostra più completa collaborazione a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questo bellissimo sport aiutandoli a conoscerlo da vicino ed appoggiandoci a diversi campi di tiro nelle immediate vicinanze dove poter provare l'ebbrezza del primo tiro. Forniamo la nostra competenza per quanto riguarda la messa a punto dell'arco e di tutto ciò che riguarda le frecce con il relativo impennaggio. Facciamo preventivi gratuiti a tutte le associazioni per gli allestimenti dei campi e la dotazione di eventuali campi scuola. A tempo perso ci prestiamo, portando con noi il materiale necessario, a dare lezioni gratuite nelle scuole del distretto. Venite a trovarci, saremo lieti di consigliarvi nei vostri acquisti cercando sempre di darvi il miglior prodotto al minimo costo possibile. Gli orari di negozio sono dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12.30, chiuso il lunedì e i festivi.

LOMBARDIA

ARCHERY BZ

Via Sciesa 8 - 21013 GALLARATE (VA)
Tel. 0331/876692 – Fax 0331/873647
www.archerybz.it - info@archerybz.it

Archery BZ Srl si presenta con un sito web completamente rinnovato nel quale ora è possibile trovare molti degli articoli presenti in negozio (ma se qualcosa che voi cercate non è presente non esitate a chiamarci: potrebbe essere già disponibile a magazzino o potremmo ordinarlo in breve tempo). Da noi potrete trovare una vasta gamma di archi ed accessori di tutte le maggiori marche mondiali, oltre a tutto il listino **By Bernardini** e **Top Archery**, di cui siamo distributori. All'interno della gamma By Bernardini vi segnaliamo alcune interessanti soluzioni indirizzate al mondo fiarc, 3D e caccia: i riser da ricurvo **Mamba 19"**e **Cobra 21"** (disponibili anche nella colorazione real snake), sui quali è possibile montare tutti i flettenti con attacco standard (Hoyt, W&W, Samick), lo stabilizzatore da caccia in alluminio fresato con smorzatori di vibrazione e pesi di serie. Della gamma Top Archery segnaliamo le **punte modulari** in alluminio che tramite comodi grani avvitabili permettono di regolare il peso da 50 a oltre 90 grani, adatte per frecce - 60 Light Speed e Carbon Express. Tra i prodotti delle principali marche mondiali. In listino i mirini Viper e Copper John; gli sganci **Scott** e **Stan**; nuove sagome 3D; una vasta scelta di archi monolitici e long bow. Sono disponibili le nuove aste **Victory** Vap e V-force, totalmente in carbonio, leggerissime, economiche e realizzate con tolleranze molto basse. Inoltre è presente una vasta componentistica di accessori per il soft air, dai pallini alle maschere, dai silenziatori agli occhiali protettivi. E in sede tecnici qualificati, nonché arcieri esperti, sempre pronti a dispensare consigli e suggerimenti. Orari: lunedì 15-19; da martedì a venerdì 10-12:30/15-19; sabato 9-13/15-19. **Archery BZ è anche su Facebook.**

LOMBARDIA

www.ARCOEFRECCE.it SUPER-STORE

ARCO & FRECCE
SUPER STORE
Viale De Gasperi 117
20017 RHO, loc. Mazzo (Mi)
☎ 02.9370.030
www.arcoefrecce.it

Da Arco & Frecce trovate il più vasto assortimento per il tiro con l'arco: il ricurvo olimpico, il compound ed il tradizionale:

Best, KAYA, Elite Archery, Mongoose, W&W, HOYT, TRUEFLIGHT, SF ARCHERY, BOWTECH

oltre ai migliori accessori.

Vendita diretta e tramite Web.
Assistenza completa, garanzie, personale tecnico qualificato (istruttori Fitarco e Fiarc).
linea di tiro indoor fino ai 18 mt.,
seminari tecnici.
Siamo vicino alla nuova fiera di Milano (parcheggio remoto 9).

EASTON, SHIBUYA, Beiter, CBE, AXCEL, Carter, Eli Vanes

PIEMONTE

BONARDO ARCHERY

Via Vittorio Emanuele 60 - 12042 BRA (CN)
Tel. 0172/44200 - 0172/433808
www.bonardoarchery.it - andrea@bonardo.it

Tutte le novità dell'anno da Bonardo Archery. In primo piano la linea **Hoyt 2011**, sia compound che recurve. Sono disponibili a magazzino Hoyt Contender Elite, Vantage Plus, Alpha Elite, Carbon Element, CRX, Rampage, Alphaburner, Alphaelite!, Vixcen. I nuovi colori dei riser Rx Formula, GMX, Nexus, Horizon, Formula Excel.

Mathews 2011, Triumph, Z7Extreme, Apex; W&W 2011 nuove colorazioni, nuovo riser e flettenti RCX100; **Samick 2011 nuovo riser Xenotech; Pse 2011 Pro Shop Dealer**, linea completa targa e 3D; **Bowtech 2011 Specialist** propone i nuovi modelli; **Cbe** nuove lenti e mirini micrometrici per compound; **Doinker 2011 stabilizzazione & B-Stinger Dealer; Beiter full Dealer 2011; Fuse Black Blade Linea; Easton 2011** propone una nuova linea; **Bohning 2011; Black Widow, Stalker, Navajo 2011**; aste in legno, cedro, bamboo e accessori vari tradizionali; **Bonardo Archery**, faretre in pelle da schiena, da fianco, field e tiro; **Schott, Carter, Stan, Tru Ball, Simple 1; Carbon Express** propone nuovi spine **(650 & 750)** per le **S.D.** e **X-Buster**; **Skyart** nuova linea aste in carbonio. Le news dal mercato americano **ATA Show 2011 di Indianapolis.** Tecnici qualificati al vostro servizio e tiratori di grande qualità. Vi aspettiamo a Bra. Saremo presenti ai **Campionati italiani indoor** di Padova.

TRENTINO ALTO ADIGE

ARCHERYSHOP

Via Pesenti 32 - 38060 VILLA LAGARINA (TN)
Tel. 0464/430990 - Fax 0464/438512
www.archeryshop.it - info@archeryshop.it

Grandi novità nell'autunno Archeryshop. Con il primo di settembre sarà operativa la nostra nuova sede di Villa Lagarina, vicinissimo all'uscita autostradale di Rovereto nord. La nuova struttura disporrà di una showroom, per toccare con mano il vasto assortimento di archi e accessori, e di un grande magazzino di stoccaggio per coprire tutte le richieste di dettaglio e ingrosso.

Migliaia di articoli sempre disponibili in pronta consegna sono il nostro punto di forza. I nostri acquisti provengono quasi esclusivamente dai produttori e questo ci permette di avere sempre il migliore prezzo di mercato sia in negozio che via internet dal nostro sito www.archeryshop.it Tieni sempre d'occhio il nostro sito per approfittare delle numerose offerte nuovo/ usato sempre aggiornate.

Archeryshop.it: facile, veloce, conveniente.

UMBRIA

TOXON SPORT

Via dell'Acacia 2 - 06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it - toxon.sport@virgilio.it

CORTESIA - PROFESSIONALITA'

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA IN 24 ORE

www.toxon.it

Giovanni Amatuccio

GLI ARCIERI E LA GUERRA NEL MEDIOEVO

Un percorso storico sulla tecnologia e sulla mentalità indissolubilmente legate alle vicende di un'arma, l'arco, che ancora oggi nell'immaginario moderno continua a mantenere inalterato il suo fascino.

Pagine 240
Formato cm 14 x 21
Prezzo € 14,00
+ spese di spedizione

Per l'acquisto telefonare al numero
051 223327
oppure al numero verde
800 754577
o mandare una mail a
ordini@greentime.it

NEL PAESE DEI BALOCCHI

La 2ª edizione del Trofeo ha portato i giovani arcieri proprio nella casa di Pinocchio per la cerimonia di apertura. Le gare si sono svolte a Pescia ed hanno visto prevalere la Lombardia davanti a Veneto e Piemonte

di Anna Franza

Il podio del Trofeo Pinocchio 2011: oro Lombardia, argento Veneto e bronzo Piemonte.

A p. 35 i ragazzi sulla linea di tiro allo Stadio dei Fiori di Pescia.

Ogni anno tra gli appuntamenti delle gare nazionali di tiro con l'arco un posto speciale spetta di diritto alla competizione più festosa: quella disputata dai giovani arcieri del Trofeo Pinocchio, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Le giovani rappresentative di tutte le regioni italiane hanno visto le loro squadre competere in una gara dove, grazie all' accordo raggiunto tra la Fondazione Nazionale Carlo Collodi e la Federazione Italiana di Tiro con l'Arco si sono incontrati due mondi che da sempre suscitano nell'immaginario comune fascino e magia.
All'interno del Parco di Pinocchio nella suggestiva Piazzetta dei Mosaici gremita dalle rappresentative regionali si è celebrata la cerimonia inaugurale del Trofeo Pinocchio – Giochi della Gioventù alla presenza del segretario generale e del dirigente della Fondazione Carlo Collodi Pierfrancesco Bernacchi e Daniele Narducci, dell' Assessore allo Sport del Comune di Pescia Stefano Cirrito, del presidente del Coni di Pistoia Guido Pedersoli e del nostro presidente Mario Scarzella, dopo aver assistito allo spettacolo degli sbandieratori del Palio di Pescia e delle giovani ginnaste pistoiesi, le autorità intervenute hanno voluto ribadire il prestigio di questa manifestazione che da sempre ha lasciato una testimonianza importante nella storia sportiva giovanile del nostro paese, ricordando che molti campioni, vincitori di medaglie internazionali ed olimpiche, hanno disputato le loro prime gare ai Giochi della Gioventù.

ArcoMax
Trofei per Arcieri
www.arcomax.it - Cell. +39 348 4754000 Tel. +39 075 8784374

Sopra la cerimonia di apertura nel Parco di Pinocchio a Collodi.

Sotto gli sbandieratori del Palio di Pescia.

CLASSIFICA PER REGIONI

1 Lombardia
2 Veneto
3 Piemonte
4 Sicilia
5 Liguria
6 Puglia
7 Toscana
8 Trentino
9 Lazio
10 Umbria
11 Friuli Venezia Giulia
12 Emilia Romagna
13 Campania
14 Marche
15 Sardegna
16 Alto Adige
17 Molise
18 Basilicata
19 Calabria
20 Abruzzo
21 Valle D'Aosta

La giornata di gara, organizzata dal presidente Marco Centini e dagli arcieri e volontari dalla Asd Arcieri Città di Pescia, ha visto primeggiare le rappresentative del nord Italia, gli spalti dello Stadio dei Fiori di Pescia gremiti di pubblico, hanno applaudito, sotto l'imponente Pinocchio gonfiabile, la squadra della Lombardia che ha trionfato conquistando il titolo davanti alle rappresentative di Veneto e Piemonte.

Grande la soddisfazione e commozione del presidente lombardo Francesco Mapelli per il risultato ottenuto dai propri atleti e tecnici. Nei risultati individuali per i giovanissimi oro per Camilla Artico (Lombardia) e Simone Sartori (Trentino), argento a Margot Scimmi (Umbria) e Luca Contarino (Liguria), bronzo a Karen Hervat (Trentino Alto Adige) e Gaetano Elia Squillaci (Sicilia). Per la categoria prima media oro a Viviana Valente (Puglia) e Andrea Vieceli (Piemonte), argento per Virginia Pruneti (Toscana) e Nicolò La Penna (Piemonte), medaglie di bronzo per Katia Moretto (Lombardia) e Giacomo Galli (Emilia Romagna). Per i ragazzi di seconda media hanno conquistato la medaglia d' oro Sara Ret (Friuli Venezia Giulia) e Christian Hemptinne (Umbria), la medaglia d'argento Vittoria Cattelan (Veneto) e Simone Raimondo (Campania), bronzo per Serena Maria Fusillo (Puglia) e Lorenzo Calchi (Lombardia), mentre per i ragazzi di terza media le medaglie d'oro sono andate a Martina Alfarano (Puglia) e Vincenzo Schiavone (Campania), quelle d'argento a Daniela Fusti (Puglia) e Vittorio D'Alonzo (Lombardia) ed il bronzo a Nicole Canzian (Veneto) e Stefano Matcovich (Friuli Venezia Giulia).

Con il Patrocinio della
Regione Liguria

Con il Patrocinio della
Provincia di Savona

Con il Patrocinio e
il Contributo

A.S.D.
Arcieri del Finale

5° Finale Ligure
Campionato Italiano 3D
8 | 9 Ottobre 2011

Programma Manifestazione :

Venerdì | 7 | Ottobre
Accreditamento atleti e Cerimonia di apertura.

Sabato | 8 | Ottobre
Gare di qualifica.

Domenica | 9 | Ottobre
Semifinali e Finali.
Premiazioni e Cerimonia di chiusura.

Per informazioni sulla Manifestazione :
www.arcieridelfinale.it

MARTIN & MIGLIORANZA

TOP 87

Ragim

SRT®

SULLA STRADA PER ISTANBUL

Dopo le prime tre prova di Coppa del Mondo l'Italia punta ad essere ancora protagonista nella finalissima che si disputerà in Turchia

di Guido Lo Giudice

L'Italia aveva concluso la scorsa edizione della Coppa del Mondo con la seconda vittoria consecutiva di Sergio Pagni nella finalissima compound di Edimburgo e gli avieri Marco Galiazzo e Michele Frangilli a giocarsi il podio (sfumato) nell'olimpico (rispettivamente 4° e 6°).
Da quando è stata istituita questa manifestazione dalla World Archery gli azzurri sono sempre riusciti a portare un loro rappresentante nella quinta ed ultima tappa. L'obiettivo era di fare altrettanto anche in questa edizione e l'Italia ci sarà.
La finale si terrà ad Istanbul, in Turchia, il 24 e 25 settembre: dopo le prime tre prove di Porec (Cro), Antalya (Tur) e Ogden (Usa), ed in attesa che sidisputi la quarta tappa di Shanghai (Chn) ad inizio settembre, l'Italia ha già messo un piede in Turchia con le compoundiste Laura Longo e Marcella Tonioli e mezzo piede con Sergio Pagni, che potrebbe ambire addirittura al tris di coppa. Nell'olimpico la qualificazione è ancora aperta anche per l'aviere Pia Lionetti e per Natalia Valeeva, mentre nel maschile sarà pressoché impossibile vedere un azzurro in gara.
La trasferta di Ogden, negli States, segnava il primo appuntamento di rilievo dopo i Mondiali di Torino e

Sopra il trio compound Laura Longo, Sergio Pagni e Marcella Tonioli in corsa per la finale di Istanbul dopo la prova di Ogden (Usa).

Sotto la Tonioli e la Longo in azione.

A p. 39 Sergio Pagni che può puntare al tris di coppa.

l'Italia ha giocato un ruolo da assoluta protagonista nel compound. Gli azzurri hanno conquistato in totale un oro, un argento e due bronzi portandosi al secondo posto nel medagliere dietro gli Usa. Marcella Tonioli ha messo nuovamente la sua firma in una gara internazionale, mettendo in chiaro che la sua voglia di vincere con la maglia della Nazionale è appena cominciata: dopo la vittoria degli europei indoor e l'ottimo esordio mondiale a Torino, dove ha conquistato il titolo iridato a squadre miste, ad Ogden ha vinto l'argento a squadre miste con Pagni (oro per gli Usa) ed è salita sul gradino più alto del podio individuale battendo in finale Erika Anschutz (Usa) allo spareggio 139-139; 10-9. Proprio l'arciera americana ai recenti Mondiali torinesi aveva battuto la Tonioli ai quarti di finale: per l'atleta nata a Portomaggiore (Fe), classe '86, è stata una rivincita che vale un biglietto per Istanbul: dall'8° posto in cui stazionava prima della trasferta americana, Marcella si è portata sulla 4ª piazza con 42 punti, distanziando le inseguitrici.

Ancora migliore la classifica generale di coppa del mondo per Laura Longo: l'atleta nata a Dolo (Ve), classe '88, si è aggiudicata la medaglia di bronzo superando nella finalina l'iraniana Mahtab Parsamehr 143-138. La Longo, che probabilmente non prenderà parte alla trasferta di Shanghai, perché impegnata a laurearsi in Urbanistica a Venezia, con i 18 punti conquistati col terzo gradino del podio ad Ogden si porta a 49 e mantiene il 2° posto in classifica generale a sole due lunghezze dalla Parsamehr che guida la classifica con 51 punti. L'azzurra è stata talmente brava che si potrà permettere di arrivare ad Istanbul con una gara in meno rispetto alle avversarie. Per lei hanno contato infatti il bronzo conquistato nella tappa di Porec contro la statunitense Diane Watson 113-111 ed il 5° posto nella seconda fase di Coppa ad Antalya dove aveva mes-

Beiter
SCOPE ∅39 & ∅29
Mirare e Vincere!
Scope Beiter dominano la Finale di Coppa del Mondo!

Albina Loginova: vincitrice della Coppa del Mondo e Campionessa del Mondo in carica con la sua Beiter Scope Ø29.

Alcune delle innumerevoli opzioni possibili con la Scope Beiter Ø29 e Ø39.

Sergio Pagni: vincitore di due finali di Coppa del Mondo e Campione Europeo Indoor in carica con la sua Beiter Scope Ø39.

Tutti i prodotti Beiter sul sito internet:
www.WernerBeiter.com
info@wernerbeiter.com

Sopra Laura Longo festeggia il bronzo di Porec con Tiziano Xotti.

A fianco il podio compound e quello olimpico con l'aviere Pia Lionetti medaglia d'argento.

Sotto la Lionetti al tiro.

so da parte altri 13 punti.
Nel compound maschile serviva il colpo del campione per rimettersi in gioco e sognare il tris di Coppa: dopo le vittorie del 2009 e 2010, Sergio Pagni ad Ogden ha conquistato il bronzo battendo lo statunitense Reo Wilde 147-145 e si è guadagnato quei punti pesanti che gli fanno fare un balzo importante in classifica generale: dalla 10ª posizione passa al 6° posto con 30 punti. Dovrà guardarsi le spalle a Shanghai, ma adesso la via per Istanbul è molto meno tortuosa.
Nell'arco olimpico il trio dell'Aeronautica (Frangilli, Galiazzo, Nespoli) non è invece riuscito ad Ogden a mettere in cascina i punti che servivano per puntare nuovamente alla finale. L'Italia però può ancora mirare su Istanbul nel femminile con l'aviere Pia Lionetti che, nonostante non abbia preso punti negli Usa, è ancora in piena corsa, essendo passata dal 4° posto alla 6ª posizione (21pt). In attesa di vedere come andrà Shanghai, per lei è stato fondamentale l'argento conquistato nella tappa di Porec dove, dopo aver battuto in semifinale la sud coreana Jung al termine di un tesissimo shoot off, si è dovuta arrendere ad un'altra coreana, la Han, che ha avuto la meglio per 7-1.
È ancora in corsa anche Natalia Valeeva, che era 12ª dopo Antalya: ad Ogden ha messo in cascina altri 5 punti, arrivando a 15 e passando al 9° posto: per entrambe le azzurre la gara di Shanghai sarà quindi decisiva per ottenere l'ingresso tra le migliori 8.

FABIO AMADI

Cà Savio Ve 25/07/2011
Zeri Villiam

Dover stendere qualche parola su quello che ha rappresentato per noi della Asd Arcieri Union e per il Litorale di Cavallino Treporti è difficile perché comunque si riesca ad avvicinare le lettere dell'alfabeto per comporre parole che diano l'idea di quello che è stato Fabio mai riusciremo completamente in quest'impresa titanica.
Lo abbiamo conosciuto quando, da solo, nel 1982 sotto la pioggia e sotto il sole, si allenava presso il campo di tiro con l'arco del Camping Union . Era costantemente preso da un'incessante attività di studio delle tecniche di tiro e prove dei materiali arcieristici che con puntigliosa didattica cercava di trasmettere ai primi arcieri della Asd Arcieri Union e che poi con lunghe telefonate e incontri cercava di comunicare agli atleti disabili di altre attività sportive. Studiava e modificava il comportamento della sedia a rotelle su cui era costretto, ne annotava il comportamento con tutti i venti provenienti dai vari settori e ne ricavava vantaggi importanti.
Il vento e la pioggia non lo disturbavano, il vento diceva è come una freccia in più, disturba meno uno seduto su una sedia a rotelle che uno in piedi, la pioggia mi fa affondare le ruote e non scivolo sul fango come quelli che camminano.
Ci stupivano le dimensioni delle sue potenti braccia e la facilità con cui apriva il suo arco. Per noi quelle 47 libbre erano sovrumane, invece le sue frecce 2115 arrivavano in un soffio a novanta metri.
Ci portava sui campi di gara tutte le domeniche e noi inesperti, alle prime esperienze arcieristiche eravamo esaltati dai suoi punteggi e dai suoi podi, a sera ce ne tornavamo a casa insoddisfatti degli insuccessi personali, ma la sua giornata di gara non finiva ci richiamava tutti al telefono, ricordiamo telefonate fatte anche all'una di notte, con immensa calma ci spiegava gli errori commessi, proponeva soluzioni e approntava programmi di allenamento da mettere in atto dal giorno dopo. Fabio era il nostro motore la nostra energia il nostro continuare a tirare con l'arco.
Ci conosceva tutti nei nostri gesti e nei nostri sentimenti, non ci accorgevamo ma ci seguiva come un padre, un fratello maggiore e la profonda conoscenza delle persone che amava gli hanno permesso di essere un eccezionale talent scout, noi eravamo increduli quando parlava del programma di preparazione della nostra carissima amica e atleta Sandra Truccolo, le Olimpiadi così distanti da noi, così selettive, eppure... Sandra tornò dalle Paraolimpiadi di Atlanta e di Sydney con meravigliose medaglie d'oro e d'argento,

Fabio Amadi oro ai Mondiali di Stoke Mandeville '86.

ed ancora una volta Fabio aveva fatto centro.
La solidarietà di affetti e sentimenti che è stata dimoastrata alla famiglia e a noi della Asd Arcieri Union da parte del Comitato regione Veneto, dal Consiglio della FITARCO e degli amici arcieri delle altre compagnie, ci dicono che Fabio è ancora con noi, uno di noi, qui in piazzola di tiro.

Grazie Fabio per essere stato un Arciere.

FABIO AMADI è nato a Venezia il 21 giugno 1945 e ci ha lasciati il 14 luglio 2011 dopo una breve ma feroce malattia.

CURRICULUM SPORTIVO

Paraplegico dal 1970 per incidente stradale nel 1975 presidente della società per disabili Villa Rosa di Trento, dal '78 presidente dello Jesolo Sport Paraplegici, dal 1981 al 2006 presidente dello Sport Handicappati Venezia, ha praticato basket, nuoto, atletica, tennis tavolo, tiro a segno, tiro con l'arco, scherma, vela. Organizzatore di oltre 40 eventi sportivi nazionali ed internazionali, ha ricoperto le seguenti cariche: delegato regionale e provinciale Fisha, delegato provinciale e regionale Anglat, consigliere comunale a Venezia. Il curriculum da arciere: 1983 Europei Voiron 2° a sq.; 1984 Paralimpiadi Los Angeles 4° indiv. e 4° a sq; 1985 Europei Vienna 10° indiv. e 4° a sq.; 1986 Mondiale Stoke Mandeville 1° indiv. e a sq.; 1987 Mondiale Pennsylvania 8° indiv. e 4° a sq.; 1988 Paralimpiadi Seoul 2° a sq.; 1989 Europei Helsinki 6° indiv. e 1° a sq.

Direttore del campo scuola di tiro con l'arco a Cavallino-Treporti, ha fondato nel 1985 la Asd Arcieri Union essendone presidente fino al 1994. È stato consigliere federale Fisd-Cip anche per il dipartimento Vela. Sposato con Chiara, ha una figlia, Francesca, nata nel 1984 anno in cui ha fatto la prima Paralimpiade.

AMADI FABIO
21/01/2009

Mio cognato Fabio non era un parente, ma un amico. E' lui che mi ha convinto a tirare la prima delle tante frecce che ho scagliato in 25 anni di carriera sportiva, ottenendo molte gratificazioni e tanto divertimento.
Fabio aveva una capacità di autoironia nel convivere con la propria condizione che rendeva tutto facile e leggero.
Con lui sono andata a pesca, in barca a vela, in bicicletta, ho ballato, ho fatto mille altre cose e immaginate altrettante. Niente lo poteva fermare, per ogni problema c'era una soluzione, da condividere con altri come lui, per rendere più agevole il cammino verso l'autosufficienza.
Fabio mi ha insegnato che la disabilità può essere una sfumatura, un dettaglio che quasi non si nota ma rende la persona unica. Di certo per lui non è stata una mancanza, non gli ha sottratto determinazione, ottimismo, forza vitale ma semmai ha aperto la sua mente verso nuove direzioni, sempre in cerca di qualcosa da inventare, da realizzare, da proporre.
Sono sicura che la sua esuberante personalità non avrebbe potuto né voluto rimanere imbrigliata in un corpo sempre più avaro di autonomia e alla fine il suo cuore ha deciso per lui: ha smesso di battere e l'ha reso libero.

Antonella

REAZIONE A CATENA

L'Italia, nonostante i problemi organizzativi, a Boé fa il pieno di podi posizionandosi prima nel medagliere davanti a Russia e Ucraina.

di Maurizio Belli

Gli azzurri al Grand Prix di Boè (Fra)

Normalmente il termine "reazione a Catena" viene utilizzato in chimica e in fisica per indicare quei fenomeni in cui una reazione produce altri prodotti identici a quelli che hanno dato origine alla reazione stessa e ne generano altre identiche. Questa volta lo utilizziamo per definire invece la reazione che hanno avuto i nostri atleti al Grand Prix di Boè dove si sono alternati in tantissimi sui podi dell'evento.

Sarà forse stata l'adrenalina che ci ha avvolto durante il viaggio di andata, quando sul pullman che ci portava da Cantalupa a Boè, Michele Frangilli autonominatosi "responsabile delle videoproiezioni" ci ha offerto una selezione di ottimi film di guerra e di azione ambientati nei teatri di guerra degli ultimi decenni, dall'Afghanistan all'Iraq, dal Congo alla Somalia, una sequenza di azioni mozzafiato che ci hanno tenuti incollati al video per tutte le 13 ore del viaggio fra missili, bombe, rombi di caccia, rumore di elicotteri ed urla degli attori.

Sarò stata forse tutta questa carica che i nostri ragazzi e ragazze sono partiti subito fortissimo nelle qualifiche; Natalia Valeeva con 1.356 punti al primo posto con Guendalina Sartori (come era scritto in classifica e non siamo riusciti a far modificare) capace di un eccellente quarto posto in qualifica seguita da vicino dall'altra giovane Sara Violi. Nel maschile Mauro Nespoli solo all'ultima volée cedeva il primo posto per un solo punto all'ucraino Hrachov mentre Michele Frangilli partito non benissimo a 90 metri, recuperava parecchie posizioni in ranking chiudendo al 7° posto.

Nel compound maschile Sergio Pagni terminava la qualifica al secondo posto con 700 punti dietro al padrone di casa Dominique Genet, molto buona anche la prestazione di Antonio Carminio che con 693 punti era 5° al termine delle qualifiche. Fra le donne compound Marcella Tonioli macinava punti e chiudeva al primo posto con 696 punti seguita da vicino da Eugenia Salvi che con 694 punti stabiliva anche il nuovo record mondiale master.
E qui, all'inizio della seconda giornata di gara si innesca la reazione a catena citata in premessa, tutti i nostri atleti che puntavano al podio, tutti convinti e determinati, tutti desiderosi di dare il massimo per salire sul podio. Neanche la confusione generata dall'organizzazione che fra maxischermi non funzionanti, computer in blocco, contasecondi spenti, giudici di gara che non avevano le bandiere per segnalare i 30 secondi di giallo, griglie degli scontri assenti, atleti chiamati a scontrarsi nello stesso turno in due piazzole differenti, e tanto altro ancora, ha distratto i nostri ragazzi.
Alla fine della prima giornata di scontri, con un programma di gara serratissimo che neanche lasciava il tempo di respirare, casa Italia sorrideva per tutti gli scontri per le medaglie che il giorno seguente avremmo affrontato.
Siamo arrivati quindi al giorno delle finali, la squadra olimpico maschile con Nespoli, Frangilli e Mandia conquistano l'oro contro la Malesia e subito dopo anche le tre ragazze del femminile, Valeeva, Sartori e Violi superavano l'Ucraina andando a prendere l'oro di squadra.
La reazione a catena seguita con altri due medaglie nella squadre miste, Nespoli e Valeeva superano ancora l'Ucraina dopo uno scontro combattutissimo vinto alle frecce di spareggio mentre nel mix compound la coppia Tonioli-Pagni si arrendeva alla Russia per un solo punto "accontentandosi" del terzo posto.
La squadra maschile compound aveva un momento di cedimento nello scontro di finale e veniva quindi superata dalla Russia mentre nel femminile le nostre ragazze perdevano l'oro per un solo punto anche loro contro la squadra russa – quindi due ottimi argenti anche per le squadre compound italiane.
Nell'individuale compound femminile Marcella Tonioli, dopo aver superato la compagna di squadra Longo nei quarti perdeva di un solo punto la semifinale contro la francese Lebecque e con lo stesso risultato 136 a 137 lasciava il bronzo nelle mani della russa Balzhanova,
Nel maschile compound Antonio Pompeo con grandissima grinta eliminava due francesi, Brasseur nei quarti e Genet (primo in qualifica) in semifinale grazie a due scontri tirati benissimo, mentre, nella parte inferiore del tabellone, Sergio Pagni si trovava di fronte due outsider iscritti non come nazionali al Grand Prix, ma individualmente in virtù della nuova opportunità di partecipazione che l'EMAU ha voluto a partire dal 2011. Assisteremo quindi ad una finale tutta italiana.
Fra le ragazze del femminile, grandissima prova della nostra "Gwenda" che dopo aver superato due ragazze ucraine ed una polacca, si arrendeva in semifinale alla fortissima Sikenikova e purtroppo perdeva anche lo scontro per il bronzo contro la Mospinek.

In alto l'oro mixed compound del duo Pagni - Tonioli e l'oro a squadre compound con Carminio, Mazzi e Pompeo.

Sopra l'aviere Mauro Nespoli oro nell'arco olimpico.

Sopra il trio olimpico che ha vinto l'oro con Frangilli, Mandia e Nespoli; l'oro a squadre miste del duo Nespoli - Valeeva.

Sotto l'oro arco olimpico del trio composto da Valeeva, Sartori e Violi.

A p. 45 Antonio Pompeo oro compound nella finale vinta contro Sergio Pagni.

Fra i ragazzi olimpico Giori, Zagami e Nespoli accedevano ai quarti, tutti nella parte inferiore del tabellone, Giori superava Zagami accedendo alla semifinale mentre Mauro Nespoli si liberava facilmente del campione olimpico Viktor Ruban con un secco 7-1. Ancora uno scontro in casa, questa volta fra Lorenzo e Mauro: l'azzurro dell'Aeronautica, determinatissimo, supera Giori con un perentorio 6-0. Semifinale per il bravissimo Giori che perde di misura (6-5) con lo spagnolo Rodriguez. Mancano solo le finali per gli ori individuali ma "l'efficiente" organizzazione ha deciso che queste debbano essere svolte in notturna, quindi pazientemente ci apprestiamo ad attendere le quattro ore che ci separano dalle finali, ma riusciamo a far trascorrere degnamente il tempo grazie alle vettovaglie portate fin lì da Stefano Mazzi. Finalmente cala il sole, nel frattempo in corrispondenza delle tribune era stata allestita la linea di tiro e quindi tutti i presenti hanno affollato la tribuna nell'attesa degli scontri per gli ori individuali. Iniziano le donne compound e la Loginova supera la francese Lebecque, subito dopo il nostro scontro "casalingo" Sergio Pagni contro Antonio Pompeo, Sergio è come

sempre tranquillo, Antonio come sempre sembra agitato, ma la sua è tutta carica nervosa, è teso ma determinato, tutto lo scontro così ed alla fine l'outsider Pompeo, aggregato alla squadra all'ultimo minuto ed alla sua prima presenza con la Nazionale Targa, conquista l'oro contro il due volte vincitore della Coppa del Mondo Sergio Pagni con un punteggio di tutto rispetto anche in considerazione della notturna 146-144.

La finale olimpico femminile vede l'ucraina Sichenikova superare la russa Bomboeva e non rimane che vedere entrare in pista il nostro Mauro Nespoli per l'ultimo scontro di finale. L'avversario è l'ucraino Dmytro Hrachov che lo aveva superato in qualifica di un punto, quindi ci aspettiamo uno scontro serratissimo, e così è, Mauro parte avanti ma deve subire la rimonta dell'avversario, Mauro però non molla e non si preoccupa anzi, con una grinta ed una determinazione unica guarda l'avversario negli occhi prima dell'ultima volée e va a conquistare l'oro battendo Hrachov 6-5.

Che dire, non capita a tutte le trasferte di tornare a casa con un carico di medaglie come in questa occasione, ci aspetta il lungo viaggio di ritorno e decidiamo di partire subito dopo la gara. Gillo subito recupera il suo ruolo di "responsabile videoproiezioni" e dopo un rapido consulto con Ilario Di Buò e Stefano Mazzi si decide per una linea più soft di film vista la stanchezza della lunga giornata di gara piena di emozioni.

Alle 12 circa del giorno seguente una trentina di fantasmi arrivano a Cantalupa e scendono dal pullman. La reazione a catena ha terminato il suo effetto ma le medaglie restano!

Beiter

Successi dal 1996!!!

Anche con Sergio Pagni nella storica finale di Coppa del Mondo a Edinburgo!

Edinburgo 2010: Sergio Pagni è il primo arciere al mondo vincere due finali di Coppa del Mondo consecutive!!

I prodotti Beiter da svariati anni accompagnano Sergio e sono la sua prima scelta: le cocche Beiter, la Scope Beiter da 39mm ed il suo Beiter Centralizer!

Assorbire vibrazioni? Stabilizzare? Ammortizzare? Mirare meglio?

Queste sono domande che Sergio e gli altri arcieri che utilizzano il Beiter Centralizer non si devono porre!

Il sistema di stabilizzazione Beiter puó essere adattato alle esigenze di ogni arciere, grazie alle svariate colorazioni disponibili con i seguenti elementi:

Centrali da 26" a 54" – con 2, 3 o 4 Tuner - , Laterali da 8" a 14", Prolunghe da 1 ¼" a 5". Il sistema viene completato dal V-Bar con Pin-System.

Vai dal tuo negoziante di fiducia e prova la differenza!

Beiter

Tutti i prodotti sul sito internet:

www.WernerBeiter.com

info@wernerbeiter.com

CONFERME E BUONI AUSPICI

Organizzazione super ai Tricolori di Sassari, dove i tecnici azzurri hanno espresso le ultime valutazioni prima dell'avventura iridata di Torino

di Silvano Cavallet

Non metteva solamente in palio (anche se già questo rappresentava un passaggio importante) i titoli tricolori. L'appuntamento di Sassari, infatti, era l'ultimo test prima della rassegna iridata di Torino; un momento di grande valenza perché – per la prima volta – il Mondiale prevedeva in una sola manifestazione le prove 'normali' e 'para'. Oltre al fatto, e questo conferisce ulteriore lustro all'evento all'ombra della Mole, che a Torino sono in palio i *pass* per i Giochi di Londra del prossimo anno. Insomma: uno snodo destinato a incidere a lungo per atleti e tecnici, tanto che il presidente Cip e vicepresidente Coni Luca Pancalli ha voluto essere presente alla conferenza stampa che presentava i tricolori presso la sede della Provincia di Sassari, ben sapendo che gli azzurri sarebbero rimasti in Sardegna per un altro ritiro prima dell'avventura iridata.

I complimenti di Pancalli sono stati riservati al lavoro svolto dalla Fitarco per le attenzioni rivolte all'attività degli arcieri disabili e alle autorità locali che, come già in passato, hanno dimostrato grande attenzione nei confronti della società organizzatrice dei tricolori, gli Arcieri Torres Sassari, permettendo con un concreto supporto di organizzare una manifestazione a costi pressoché azzerati per i partecipanti. A parte il viaggio, gli arcieri in gara hanno alloggiato a spese dell'organizzazione che, grazie alla ATP, ha garantito gli spostamenti giornalieri ed ha anche allestito al termine della competizione una godibilissima festa con cena di gruppo, applausi e brindisi per tutti.

Sul versante agonistico, nel campo allestito allo Stadio Acquedotto di Sassari sono arrivate conferme, e qualche sorpresa davanti allo sguardo vigile del responsabile tecnico di settore Marco Pedrazzi e dai tecnici azzurri Renato De Min e Guglielmo Fuchsova. Al termine della fase di qualifica, nell'olimpico, testa della classifica per i soliti Elisabetta Mijno e Oscar De Pellegrin; egualmente come da previsioni, nel compound, la prevalenza di Ifigenia Neri, Alberto Simonelli e Fabio Azzolini; nel Visually Impaired,

di Filomena Autiero e Claudio Peruffo. Meno pronosticato il successo nello standing il ritorno in auge di Ezio Luvisetto, tornato ad alti livelli dopo un lungo periodo lontano dai campi di gara e un passato olimpico da incorniciare.
Scariche di adrenalina pura, poi, quando sono iniziati gli scontri. Nell'olimpico maschile, se la marcia di Oscar De Pellegrin procede senza scosse nonostante il persistente fastidio alla spalla, molto brillanti sono le prove di Vittorio Bartoli. Terzo in qualifica, l'arciere toscano supera di slancio tutti gli ostacoli e, in una tiratissima finale, costringe l'olimpionico bellunese alla freccia di spareggio: 8 a 7 (con punteggio complessivo del set fissato sul 6 a 5) il riscontro. Per il bronzo, Ezio Luvisetto conferma lo stato di forma e supera (7 a 3) Mario Esposito, un ritorno di fiamma che gli vale la convocazione per i Mondiali di Torino. Tra le donne, conferma di Elisabetta Mijno che ha ra-

A p.46 le sfide per l'oro tra Azzolini e Ferrandi (compound W1) e De Pellegrin e Bartoli (olimpico open).

In alto il podio visually impaired femminile e quello maschile, il podio compound W1 e compound open.

A fianco, la sfida compound open tra Cascio e Neri.

gione (6 a 2) della resistenza di Mariangela Perna. Il bronzo va a Veronica Floreno. Nel compound, Simonelli si conferma un vero schiacciasassi. Al pari della sua società. I primi quattro della qualifica, infatti, sono anche i primi della classifica assoluta; e tutti difendono i colori della P.h.b. Bergamo. In finale, Simonelli supera (6 a 2) Lorenzo Schieda, mentre nella sfida per il bronzo s'impone (6 a 4) Matteo Bonacina su Cancelli. Nel W1 maschile, poi, conferma per Fabio Azzolini che prevale (6 a 2) su Gabriele Ferrandi. Nell'assoluto femminile, il titolo va ad arricchire la bacheca di Roberta Cascio. Terza in qualifica, la Cascio prima supera (7 a 3) la campionessa uscente Santina Pertesana (alla fine bronzo davanti a Pietra Lombardo), poi, ha la meglio (6 a 2) sulla compagna di colori Ifigenia Neri. Nel Visually Impaired maschile, titolo a Claudio Peruffo che precede Massimo Oddone (6 a 2) mentre il bronzo va a Diego Chiapello che s'impone (7 a 1) su Massimo Vita. Tra le donne, Filomena Autiero non perde colpi neppure negli scontri e, col punteggio di 6 a 2, conquista il titolo a spese di Loredana Ruisi, vincitrice lo scorso anno a Poggibonsi. Terzo gradino del podio per Barbara Contini che supera (7 a 3) Tiziana Marini. Infine, nelle prove a squadre, oro per gli Arcieri Poggibonsi (Bartoli, Limberti, Dell'Amura) davanti all'A.s.h.d. Novara (Vitale, Sfenopo, Fabris), superato 138 a 97 nell'olimpico. E allo squadrone P.h.b. Bergamo (Simonelli, Moroni, Schieda) che batte 201 a 186 l'A.s.c.i.p. Ostia (Giorgi, Pisani, Codispoti) nel compound.

La splendida cornice del campo delle finali, con la presenza degli scout a dare manforte ai volontari e del coro sardo che ha intonato l'inno italiano per la chiusura della manifestazione, ha reso le riprese Rai dei tricolori un evento di prim'ordine. Meritato il plauso rivolto dai presenti agli organizzatori, tanto quanto il brindisi a base di mirto per gli arcieri azzurri, utile a guardare con ottimismo l'avventura iridata di Torino.

In alto la sfida per l'oro olimpico femminile open tra Perna e Mijno.

Sopra i podi dell'olimpico e a fianco tutti i medagliati di Sassari.

PRIMA ESPERIENZA, GRANDE SUCCESSO

A Chianciano Terme si è svolta la prima edizione delle Fasi Nazionali dei GSS che ha visto la partecipazione di 171 atleti, provenienti da 17 regioni e 53 istituti

Venerdì 27 e sabato 28 maggio si è svolta a Chianciano Terme (Siena) la prima edizione delle Fasi Nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di Tiro con l'Arco, manifestazione riservata agli studenti del primo e secondo ciclo d'istruzione e promossa e organizzata con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, del CONI Nazionale e dalla FITARCO.
La competizione ha visto la partecipazione di 171 atleti, provenienti da 17 regioni italiane e 53 istituti. Le squadre, maschili e femminili, vincitrici delle fasi regionali erano composte da tre studenti/esse della classe Cadetti (scuola 1° grado) e della classe Allievi (scuola 2° grado). Le regole erano semplici: 36 frecce su visuali da 80 cm a 10 metri di distanza per i Cadetti e a 20 metri per gli Allievi. Il solo arco ammesso è stato l'arco-scuola di legno con rest, a cui poteva essere applicato solo il mirino e nessun altro tipo di accessorio.
Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno di molte Società Fitarco, e di alcuni Comitati Regionali che con semplici dimostrazioni, ma spesso anche con interventi strutturati nel tempo hanno introdotto e fatto conoscere ed apprezzare il tiro con l'arco nelle scuole.
La Fase Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi vuole da qui in avanti essere obiettivo e stimolo a non dimenticare che per molti ragazzi l'attività sportiva a scuola rappresenta l'unica possibilità di conoscere e praticare il tiro con l'arco. La scuola diventa così un luogo ideale ai fini della promozione e rappresenta uno spazio privilegiato in cui avvicinare i giovani allo sport ed ai suoi valori.
Le due giornate sono state brevi e intense. Le delegazioni sono giunte a Chianciano nella mattina di venerdì 27 e hanno partecipato alla cerimonia d'apertura nello splendido Parco Acqua Santa delle Terme di Chianciano, alla presenza del Presidente federale Mario Scarzella, del Prof. Roberto Gueli in rappresentanza del Ministero e dei Presidenti dei Comitati Regionali FITARCO. Nel pomeriggio poi si è svolta una riunione tecnica per gli insegnanti dove, oltre al regolamento di gara, è stato spiegato l'utilizzo dei tastierini elettronici, strumenti ancora poco conosciuti, ma molto apprezzati in gara perché hanno permesso a tutti di seguire le classifiche in tempo reale. La giornata si è conclusa con una cena e poi un spettacolo teatrale molto divertente sul Progetto Sicurezza Stradale a cura del "Teatro istantaneo".
Sabato mattina è finalmente iniziata la giornata tanto attesa da tutti, ma soprattutto dai ragazzi per la maggioranza dei quali questa rappresentava la prima competizione importante. La gara si è svolta regolarmente, con il comportamento impeccabile degli atleti che, seguiti dai loro insegnanti, hanno dimostrato un'ottima preparazione.

I premiati ai Giochi Sportivi Studenteschi di Chianciano Terme.

I giovani arcieri sulla linea di tiro.

Sotto, il campo di gara.

Grazie soprattutto ai rapporti di collaborazione che la FITARCO ha stabilito con il Coni e il Ministero dell'Istruzione, sia a livello centrale che periferico, è intenzione della Federazione presentare un progetto prima dell'apertura del prossimo anno scolastico, che accanto alla competizione nelle varie fasi provinciali, regionali e nazionali, possa parallelamente organizzare anche corsi di preparazione per gli insegnanti delle scuole.
Un ringraziamento speciale va alla Società Arcieri del Parce, che grazie alla sua grande disponibilità, impegno e professionalità ha permesso di organizzare quest'evento nonostante i tempi ristretti e le necessità logistiche in continua evoluzione.
Preziosa anche la collaborazione dei "ragazzi" della Federazione, Giggi, Carla e Matteo, che per rendere possibile l'utilizzo dei tastierini e avere classifiche in tempo reale ha dovuto intervenire durante lo svolgimento della gara per personalizzare il programma di gestione delle classiche.
L'organizzazione e il coordinamento degli arrivi, delle partenze e della logistica in loco di tutte le delegazioni ha potuto svolgersi in modo impeccabile grazie all'instancabile lavoro di Fabrizio Balducci e Francesco Binella, rispettivamente Coordinatore del Miur Regionale e del Miur della Provincia di Siena.
Grazie di nuovo a tutti coloro che hanno permesso ai ragazzi di vivere questa splendida esperienza. Arrivederci al prossimo anno.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Cadetti Maschili
1 Paparoni Michael (Istituto G.Marconi di Terni),
2 Di Franco Daniele (Istituto A.De Curtis di Aversa),
3 Pacenti Giovanni Siro (Istituto "Insieme" di Montalcino).

Cadetti Femminile
1 Fara Giovanna (Istituto Di Badesi di Trinità),
2 Perazza Anna (Istituto G.Marconi di Ceggia),
3 Sanna Andrea (Istituto Di Badesi di Trinità).

Allievi Maschili
1 Momesso Michele (I.s.art. E Geometri di Terni),
2 Pasini Alessandro (I.L.Da Vinci di Parma),
3 Ambesi Cristian (I.G. Ferraris di Palmi).

Allievi Femminile
1 Bartolozzi Mara (Ist.agrario di Firenze),
2 Paoli Anastasia (Ist.agrario di Firenze),
3 Bellomo Francesca (I. L.Da Vinci di Genova).

CLASSIFICHE PER ISTITUTO

Cadetti Maschile
1 A. De Curtis di Aversa (Di Franco Daniele, Mariniello Pasquale Pio, Zannettini Paolo)
2 G. Marconi di Terni (Paparoni Michael, Angeli Felicioni Simone, Longhi Fabio)
3 I.s.c. "Insieme" di Montalcino (Pacenti Giovanni Siro, Nocci Francesco Maria, Ronzini Matteo)

Cadetti Femminile
1 I.C. Di Badesi di Trinità (Fara Giovanna, Sanna Andrea, Fara Marta)
2 Don Milani di Druento (Savini Alessandra, Barbieri Alessandra, Fiorio Deborah)
3 Josti Travelli di Mortara (Ferrari Carlotta, Facchini Gaia, Mazzini Arianna)

Allievi Maschile
1 L. Da Vinci di Parma (Pasini Alessandro, Bonardi Nicolò, Vetisan Vlad Florin)
2 E. Majonara di Milazzon (Ruggeri Antonino, Pollicino Emanuele, D'Amico Alessandro)
3 G. Ferraris di Palmi (Ambesi Cristian, Murdica Francesco, Spanò Francesco)

Allievi Femminile
1 Ist. Agrario di Firenze (Bartolozzi Mara, Paoli Anastasia, Bonura Noemi)
2 Palmieri di Benevento (Iarriccio Roberta, Tomaciello Miriam Linda, Bocchino Simona)
3 Cannizzaro di Palermo (Curatolo Caterina, Fuchsova Hellas, Salmeri Martina)

TOP 87

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE SPORTIVE

FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

CALZINO
COTONE ELASTICIZZATO

CANOTTA ALLENAMENTO
DONNA
TESSUTO MICROFIBRA 3FUNCTION

BERMUDA TESSUTO COTONE
ELASTICIZZATO

POLSINO JAQUARD

PESCATORE IN COTONE

MAGLIA OLIMPIADE
TESSUTO MICROFIBRA 3FUNCTION

TOP PREMIER

OCCHIALE DA SOLE

Prodotto e distribuito da **S.P. s.r.l.**
Viale Abruzzi, 89 - 64016 S. EGIDIO alla VIBRATA (TE) - TEL. 0861.841025 - FAX 0861.841877
Internet:**www.top87.it** e-mail:**info@top87.it**

La precisione
non si inventa.
Tecnica universale, stile italiano.
Ragim
Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria nel Friuli (Ud)
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com
www.ragimarchery.com